



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XXI - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 2 - FEBBRAIO 1995



La Polizia Ferroviaria in servizio di vigilanza

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione

Francesco Paolo Bruni

Francesco Diema

Ameglio De Vecchi

Umberto E. Girolami

Ugo Nigro

Vittorio Volpe

Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Stalilia, 30

Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613

Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906

in data 19-5-1975

Consulenza grafica - Elaborazione testi

Impaginazione - Stampa

Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma

Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di febbraio 1995

Data di spedizione 8 marzo 1995

Spedizione tramite

MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA

Via Annone, 2/A - 00199 Roma

Tel. 8605192

Per il 1995 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale

Ordinario L. 15.000

Sostenitore L. 25.000

Benemerito L. 50.000

Esteri il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Stalilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Stalilia.



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana (USPI)

SOMMARIO N. 2 Febbraio 1995

Como - Incontro annuale	4
Empoli - Commemorazione Vittime del dovere	5
Al vostro servizio	6
Vercelli - 25° Anniversario Sezione ANPS	8
Milano - 7ª Mostra d'Arti Figurative	9
Necrologi	10
Lettere al direttore	11
Notizie liete	12
Sanità - La lotta contro l'A.I.D.S. a che punto è?	13
Onorificenze - Promozioni	15
Pensionistica	16
Utilizzazione, ai fini pensionistici, dei periodi di lavoro compiuti all'estero	19
Vita delle Sezioni	22
Cruciverba	34
Soci... amici scomparsi	35

Convocazione del Consiglio Nazionale A.N.P.S. e dell'Assemblea Generale Ordinaria

Roma 13-2-1995

Ai Sigg. Questori di: Bologna - Catania - Firenze - Latina - Milano - Roma - Trento - Treviso

e per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA DI S.E. IL CAPO DELLA POLIZIA - ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.

Il Consiglio Nazionale di questo Sodalizio, nella seduta del giorno 20 gennaio 1995, ha stabilito di riunirsi per il giorno 10 marzo c.a. e di indire l'Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 26 marzo 1995, per discutere gli ordini del giorno di cui alle unite lettere di convocazione di cui trattasi.

I sigg. Questori in indirizzo sono pregati di agevolare i Consiglieri nazionali in attività di servizio al fine di essere presenti in Roma e partecipare alle due assemblee convocate per i giorni 10 e 26 marzo 1995.

Nel ringraziare, si inviano cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

26 Marzo 1995 Assemblea Generale Ordinaria

La Presidenza dell'ANPS ha convocato l'Assemblea Generale Ordinaria per domenica 26 marzo 1995 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia - Via Castro Pretorio n° 5 - Roma, alle ore 9, in prima convocazione, e alle ore 10 in seconda, per discutere il seguente ordine del giorno:

- discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1994;
- discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1995;
- comunicazione della data delle elezioni per le nuove cariche sociali nazionali;
- discussione ed eventuale approvazione della relazione dei probiviri concernente l'espulsione dal Sodalizio di un Socio della Sezione A.N.P.S. di Lecce;
- varie ed eventuali.

Le spese del viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico dei Soci che interverranno all'Assemblea.

Si raccomanda il massimo concorso di Soci di presenza o per delega in quanto dovrà raggiungersi una percentuale di 1/3 degli iscritti, cioè circa 8/9000 sottoscrittenti.

Incontro annuale

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, è ormai la giornata tradizionale per il ritrovo annuale dei Soci di Como. Con la partecipazione del Questore Dott. Lorenzo Cernetig e del Vice Questore Vicario Dott. Francesco Felice e rispettive consorti, del Prefetto in congedo Dott. Antonino Allegra, del Presidente della Sezione di Lecco Giambattista Barbante e signora e alla presenza di 150 Soci e familiari, è stata celebrata nella basilica di San Giorgio in Borgovico la Santa Messa in suffragio di tutti i Soci defunti. Celebrante speciale del rito è stato don Enzo Barbante, figlio del Presidente della Sezione di Lecco, il quale, durante l'omelia, ha messo in evidenza la sua emozione ed allo stesso tempo contentezza per aver officiato un rito in famiglia. Ed in famiglia ci siamo sentiti anche noi tutti, per la semplicità e spontaneità delle belle parole che il nostro don Enzo ci ha rivolto.

Al termine del rito, nei pressi di Como, è seguito il pranzo sociale in un clima di amicizia e di festosa allegria, con lo scambio degli auguri per le festività. Nel corso del ritrovo ha preso la parola il Presidente

della Sezione, Palermo, che ha rivolto ai convenuti il seguente discorso:

"A nome del Consiglio di Sezione rivolgo a tutti, autorità e soci, un saluto ed un ringraziamento perché numerosi avete voluto essere presenti a questo nostro annuale appuntamento. Incontro che ci consente di ritrovarci per lo scambio degli auguri, ma soprattutto, per rinnovare lo spirito associativo che ci lega alla Polizia nelle cui file la maggioranza di noi ha militato lunghi anni.

Abbiamo servito lo Stato con spirito di servizio, disciplina, abnegazione, nonché innumerevoli sacrifici. Gli ideali ai quali ci siamo sempre ispirati sono quelli di far crescere una società in modo civile, giusto, democratico. Oggi purtroppo questi ideali vengono sempre più spesso messi in discussione e non solo nella società, ma addirittura arrivano a scalfire istituzioni sane come la Polizia di Stato. Il prestigio del Corpo, lo ricordiamo, ha le sue radici nei sacrifici, persino estremi, che tutti gli appartenenti, noi compresi, si sono guadagnati sul campo suscitando la gratitudine

della gente e del Paese. Un patrimonio questo che nessuno può permettersi di disperdere.

Non è molto quello che noi, soprattutto anziani, possiamo fare per eliminare i mali che affliggono la società. Possiamo però dare un piccolo contributo per combattere il più insidioso di questi mali: il degrado morale.

I soci dell'ANPS devono rappresentare la memoria storica, la coscienza critica a cui i giovani in servizio devono guardare quale esempio da seguire. Vogliamo sperare che l'Amministrazione curi oggi più che mai la selezione dei giovani che numerosi chiedono di entrare a far parte della Polizia. All'ingresso dell'Accademia di Polizia in Roma c'è una bellissima frase: «Per il bene e la difesa della Patria educo i suoi figli migliori».

Ecco, noi ci auguriamo che per servire lo Stato vengano scelti questi figli; ne va dell'onore di tutti gli appartenenti, degli ex, ma soprattutto quello dell'intera Polizia di Stato".

Sono seguite parole di saluto del Questore e del Dott. Antonino Allegra, già dirigente della Polzona Frontiera di Como.

Al termine, dopo la distribuzione di un oggetto ricordo ai Soci, è seguita una raccolta volontaria di denaro, che ha fruttato Lire 1.051.000, devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, per ricordare ed onorare la memoria delle nostre Socie defunte, Tosca Porta, Lella Mauri, Rosanna Caragnano e Daniela Zecca.

Como - 8 dicembre 1994 - Riunione conviviale e scambio auguri dei Soci di Como. Il Pres. della Sez. Palermo rivolge un saluto all'assemblea; alla sua destra, il Questore Dott. Lorenzo Cernetig ed il Pres. Sezione di Lecco Giambattista Barbante.



**Commemorazione delle Vittime del dovere
Brig. Leonardo Falco e App.to Giovanni Ceravolo
nel XX anniversario del loro martirio**

Il mattino del 25 gennaio si è svolta la cerimonia commemorativa nel 20° anniversario della morte del Brig. Leonardo Falco e dell'App. Giovanni Ceravolo, periti per mano estremista.

Alle ore 8.30, all'inizio della Via "Falco e Ceravolo", a loro intitolata dalla locale Civica Amministrazione, sono state deposte due corone d'alloro, da parte del Questore di Firenze Dr. Giuseppe Scavo e della Sezione ANPS.

Ha prestato servizio d'onore un picchetto armato dell'8° Reparto Mobile di Polizia di Firenze.

Presso la Chiesa dei Frati minori, sita nelle vicinanze della Via "Falco e Ceravolo", Mons. Alberto Alberti ha celebrato una S. Messa commemorativa cui hanno partecipato i



Empoli - 25 gennaio 1995 - Deposizione delle due corone all'inizio di Via "Falco e Ceravolo".

familiari delle vittime e l'App.to, ora in pensione, Arturo Rocca, rimasto gravemente ferito nell'eccidio.

Erano presenti il Prefetto di Firenze Dr. Francesco Berardino, il Questore Dr. Giuseppe Scavo, il Dirigente l'Ufficio di P.S. Dr. Sergio

La Sorte, il Capitano dei CC. Riccardo Boccali Comandante la locale Compagnia, il Sindaco di Empoli Varis Rossi con il gonfalone del Comune e vari assessori, nonché le maggiori Autorità della provincia e una gran folla di cittadini.



Empoli - 25 gennaio 1995 - Commemorazione delle vittime del dovere Brig. Falco e App. Ceravolo. Da destra: il Prefetto di Firenze Dr. Francesco Berardino, il Sindaco di Empoli Dr. Varis Rossi, il Questore di Firenze Dott. Giuseppe Scavo mentre assistono alla S. Messa.

Ministero del Tesoro

Decreto 30 dicembre 1994
(Gazz. Uff. N. 34 del 10-2-1995)

Rivalutazione annuale dell'assegno vitalizio per i cavalieri dell'ordine di Vittorio Veneto.

IL MINISTRO DEL TESORO

... omissis ...

Visto il decreto interministeriale 20 novembre 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 28 dicembre 1994) che ha determinato la percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 in misura pari a +4,0% dal 1° novembre;

Considerata la necessità di stabilire per l'anno 1995 la percentuale dell'indice di rivalutazione dell'assegno sopraindicato;

Decreta:

Art. 1.

La percentuale di aumento, con decorrenza 1° gennaio 1995, per la rivalutazione dell'assegno vitalizio di cui all'art. 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 417, è determinata in misura pari a +4,0%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1994

Il Ministro: Dini

Stralcio del D.P.R. 237/64 Ritardi e rinvii della prestazione del servizio alle armi

Art. 85.

Studenti e laureati delle Università e degli Istituti di istruzione

superiore o equipollente

Il Ministro per la difesa può concedere, in tempo di pace, di anno in anno, ai militari in congedo illimitato provvisorio che frequentino corsi universitari o Istituti di istruzione superiore o equipollente, il ritardo della prestazione del servizio alle armi:

a) fino al ventiseiesimo anno, per i corsi aventi la durata di quattro anni;

b) fino al ventisettesimo anno, per i corsi aventi la durata di cinque anni;

c) fino al ventottesimo anno, per i corsi aventi la durata superiore a cinque anni.

I militari anzidetti che si trovino nelle condizioni sopraccennate e che siano stati ammessi al ritardo della prestazione del servizio possono, a domanda, continuare a fruire di tale beneficio, sempre nei limiti previsti dalle precedenti lettere a), b), e c), purché si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) abbiano dovuto sospendere per gravi ragioni gli studi intrapresi, ma si propongano di riprenderli nell'anno successivo;

2) non abbiano potuto sostenere gli esami e conseguire la laurea ed il diploma finale nel numero di anni fissati per la facoltà, scuola universitaria o istituti superiori cui sono iscritti, ovvero siano studenti fuori corso per non aver superato i prescritti esami di passaggio al corso superiore, purché, in entrambi i casi, continuino ad attendere agli studi intrapresi;

3) abbiano fatto passaggio, prima o dopo di aver conseguito la laurea o il diploma finale, ad altra facoltà o scuola universitaria o ad altro Istituto superiore;

4) conseguita la laurea o il diploma finale, abbiano necessità di rimanere ancora in congedo provvisorio per migliorare comunque la loro preparazione culturale o professionale o per sostenere gli esami di Stato.

Il ritardo della prestazione del servizio alle armi è elevato:

1) fino al ventinovesimo anno di età, per i laureati iscritti ai corsi di elettronica o di ingegneria aerospa-

ziale;

2) fino al trentesimo anno di età per i laureati iscritti ai corsi di medicina aeronautica o spaziale.

Ministero dell'Interno

Concorsi ed Esami

Concorsi in atto

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 90 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6-12-1993 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 102 del 24 dicembre 1993.

Candidati che hanno portato a termine le prove scritte 1.573.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per il conferimento di 338 posti di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 25-3-1994 e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno* n. 3/4 del 20 aprile 1994.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 33.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27-4-1993 e pubblicato nel

Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 1/12 del 25 maggio 1993.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 2.477.

Le prove orali hanno avuto inizio il 20 settembre 1994 e sono terminate nel mese di febbraio 1995.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 15 giugno 1993 e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario* n. 1/15 del 19 luglio 1993.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.383.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 30-3-1994 e pubblicato nel *supplemento straordinario* n. 3/6 del *Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno* del 5 maggio 1994.

Domande presentate 17.577.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 12.540.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione

tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16 giugno 1994 e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno* n. 3/10 del 12 luglio 1994.

Domande presentate 6.114.

Nel *Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario* n. 3/22 del 14 dicembre 1994 è stato pubblicato il diario della prova scritta, che ha avuto luogo in Roma, il 21 febbraio 1995, presso l'Hotel Ergife.

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

I Contingente 1995.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 8.821.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di marzo 1995.

Il Contingente 1995

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 9.421.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di luglio 1995.

III Contingente 1995.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso le questure di residenza è scaduto il 10 gennaio 1995.

È in corso la meccanizzazione delle unità di leva da parte del Ministero della Difesa.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di novembre 1995.

I Contingente 1996

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 gennaio 1995 al 10 maggio

1995 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1977 e dal 10 aprile 1995 al 10 maggio 1995 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1995.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di marzo 1996.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 29 posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 15-12-1993 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 104 del 31 dicembre 1993.

Candidati che hanno superato le prove scritte n. 48.

Le prove orali hanno avuto inizio il 30 gennaio 1995, a partire dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "A" e sono terminate il 4 febbraio 1995.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 11 posti di esecutore in prova del ruolo degli esecutori della Banda musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 9-3-1994 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 25 del 29 marzo 1994.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 46.

Dal 6 al 16 febbraio 1995, presso la Scuola Tecnica di Polizia in Roma, si sono svolte le prove nell'insieme della banda.

Concorsi di prossima indizione

Concorso pubblico, per esami, a vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato.

Il bando di concorso sarà pubblicato, presumibilmente, nel primo trimestre 1995.

Vercelli

25° Anniversario di Fondazione della Sezione ANPS

Il 17 dicembre, nella ricorrenza del 25° Anniversario di Fondazione e nell'imminenza delle Feste Natalizie, la Sezione ha organizzato un festoso incontro augurale e conviviale per tutti gli appartenenti al sodalizio e loro familiari.

La cerimonia ha avuto inizio nella Chiesa di S. Cristoforo con la S. Messa concelebrata dall'Arcivescovo della Diocesi di Vercelli Mons. Tarcisio Bertone e dai Cappellani della Polizia di Stato Don Franco Pandini della Scuola Agenti di Alessandria e Don Fulvio Dettoma del Commissariato della P.S. di Biella.

Il Socio Rag. Giuseppe Bellini ha letto "LA GRANDE PREGHIERA PER L'ITALIA" del PAPA GIOVANNI PAOLO II.

Al termine del rito religioso l'Arcivescovo, accompagnato dal Presidente Cav. Cesare Garaboni, ha voluto stringere la mano a tutti.

Erano presenti alla manifestazione: la Sig.ra Giuseppina Porcaro ved. del Dr.

Francesco Cusano - Vice Questore - medaglia d'Oro al V.C., il Prefetto Dr. Prof. Francesco Marino, il Dr. Sergio Basile - Vice Questore - Dirigente della locale Sezione Polstrada, il Ten. Col. Ferdinando Lombardi - Comandante del Gruppo Carabinieri di Vercelli, funzionari della Polizia di Stato di Vercelli e Biella, Autorità Civili - Militari e Religiose della Provincia, le delegazioni delle Sezioni ANPS di Alessandria e Vercelli, delle locali Sezioni degli Alpini, Carabinieri, Aeronautica, Vigili del Fuoco, con le loro Bandiere.

Al pranzo sociale presso un noto ristorante della città, Mons. Bertone si è complimentato con gli organizzatori per la perfetta riuscita della cerimonia.

In un momento di pausa la Socia simpaticante sig.ra Salve Orsini ved. Canepari ha declamato una sua poesia che è stata applaudita con commozione da tutti gli ottanta presenti.



Vercelli - 17 dicembre 1994
25° anniversario
di Fondazione
della Sezione ANPS.
Chiesa di S. Cristoforo,
da destra:
l'Arcivescovo di Vercelli
Mons. Tarcisio Bertone,
il Prefetto Dr. Prof.
Francesco Marino,
al centro: la Sig.ra
Giuseppina Porcaro,
Vedova della M.O. al V.C.
Dr. Francesco Cusano.

Milano - 7ª Mostra d'Arti Figurative

La Sezione ANPS, nel quadro delle attività culturali, ha allestito nella sala riunioni, com'è consuetudine da alcuni anni, la 7ª Mostra d'Arti Figurative riservata al personale in servizio e in congedo, comprendente la pittura e la fotografia.

La Mostra è stata inaugurata il 9 Dicembre dal V. Questore 1° Dirigente Dott. Raffaele Milite, in rappresentanza del Questore di Milano Dott. Marcello Carnimeo.

Dopo il consueto taglio del nastro tricolore il Presidente della Sezione Ten. Gen. Mario De Benedittis ha illustrato le finalità della manifestazione, che oltre a mettere in evidenza le capacità artistiche degli espositori, serve a rinsaldare sempre più i vincoli di fratellanza tra il personale in servizio e quello in congedo. Dopo una illustrazione delle opere esposte e la presentazione degli artisti da parte del V. Presidente Consigliere Nazionale Ten. Gen. Pantaleo Cialdini, ha preso la parola il V. Questore Dott. Milite che ha portato il saluto del Questore ringrazian-



Milano - 9/15 dicembre 1994 - Mostra d'arti figurative. Gli espositori Prefetto Antonino Triplisciano, Camillo Corazzari, Salvatore Alagna e Signora nel salone della Mostra.

do ed elogiando per la felice iniziativa.

È seguita la distribuzione di un "attestato di partecipazione" a tutti gli espositori dell'anno precedente.

La manifestazione è terminata con un rinfresco presso i locali della Sezione.

Hanno partecipato alla cerimonia, oltre alle predette personalità,

il Prefetto Triplisciano, il Dott. Muratore, il Dott. Coppola Donato del servizio sanitario di zona e numerosi dipendenti in servizio e in congedo.

Un particolare ringraziamento va rivolto ai soci Consiglieri Ricciardi, Condello, Cattoni e Scopigno che hanno collaborato attivamente per la preparazione della Mostra.

Faust 1995

*Er diavolo m'apparve a settantanni
e me fece na proposta oscena:
"Vorresti ritornà de tutta lena
ai tempi che ciavevi diciottanni?"*

*"E che te pare" le risposi pronto
"ritornà putto nun è na sciagura,
ma indovino de già la fregatura
de quanno poi dovrò pagatte er conto."*

*Er diavolo rispose prontamente:
"Putroppo queste sò le regole del gioco
ma tu fortuna ce rimetti poco
che l'animaccia tua nun vale niente!"*

*Nun sò voiantri, ma io 'un ciò pensato
manco dū secondi e senza affanni
e cor pensiero fisso sui ventanni,
iò detto si e... l'ho pure abbracciato.*

Vittorio E. Volpe

La Madonnina della telescrivente

*Appesa sopra al capezzale c'è una Madonnina
vicino ha Gesù, la prego ogni mattina.
Le affido alla sera
della giornata l'ultima preghiera.
Non è stata dipinta o disegnata
ma con le dita sui tasti creata
con H-L-M-3-2-7-un otto
una Madonnina al pari di Giotto.
Creata per prenderti il cuore
dispensatrice di pace e di amore
era un Natale...
quando inviasti col terminale
ai colleghi vicini e lontani
i tuoi voti augurali
io non ti conosco e il mio R.T. non è più
ma sono certa che un dì lassù
insieme gioirete, quel mezzo sorriso
di Maria è certezza di paradiso.*

Salve Orsini ved. Canepari

**In ricordo
del Generale di P.S.
Concezio MUZJ**



Il 24 febbraio u.s. ricorreva l'anniversario della scomparsa del Generale Concezio Muzj, il cui ricordo è sempre vivo in noi per i suoi grandi e indimenticabili meriti.

"Fiamme d'Oro", unendosi al pensiero del figlio Dott. Eduardo Muzj, Magistrato di Corte di Cassazione, e dei familiari, esprime loro affetto e solidarietà.

**In memoria del
Generale TANCREDI**



10 anni or sono ci lasciava il caro amico Generale Antonio Tancredi.

La Presidenza dell'A.N.P.S. e "Fiamme d'Oro" lo ricordano sempre con affetto e grande stima per le Sue eccezionali doti umane e per il Suo carattere sereno ed equilibrato e si uniscono alla Consorte Prof.ssa Helma Adone ed ai figli esprimendo loro la più affettuosa memoria solidarietà.

**ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI
E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"**

Testen Gioiello Maria (in memoria del marito Gioiello Salvatore)	Gorizia	L.	85.000
Iannola Stefano	Campomorone (GE)	L.	5.000
Carnevale Domenico	Roma	L.	50.000
Di Fabio Enzo	Casale Monferrato (AL)	L.	25.000
Ghetti Bruna (in memoria del marito Damato Vittorio)	Cologno Monzese (MI)	L.	25.000
Sollazzo Giuseppe	Venturina (LI)	L.	5.000
Severini Ercolino Severina	Gubbio (PG)	L.	50.000
Del Pinto Carlo	Modena	L.	5.000
Melluso Leone Trento	Briatico (CZ)	L.	30.000
Citati Mauro	Torelli di Mercog. (AV)	L.	25.000
Damaso Errico	Monteforte Irpino (AV)	L.	25.000
Aghem Riccardo	Susa (TO)	L.	10.000
Di Dio Giusi	Gravina di Catania (CT)	L.	50.000
Ferale Ugo	Catania	L.	50.000
Gego Duilio	Catania	L.	50.000
Grillo Sebastiano	Catania	L.	50.000
Musumeci Salvatore	Tremestieri Etneo (CT)	L.	50.000
Palma Ugo	Monteleone Sabino (RI)	L.	25.000
Crispo La Corte Maria	Roma	L.	25.000
Zabbatino Giovanni	Roma	L.	30.000
Simonetti Nicodemo (in memoria della consorte Tagliabue Ameglia)	Lucca	L.	100.000
Castiglione Walter	La Spezia	L.	50.000
Conti Stello	La Spezia	L.	50.000
Gandolfo Carlo	Serravalle Scrivia (AL)	L.	25.000
Ragusa Letterio (in memoria dei M.llo Schianchi Renzo e Marotta Achille e dei Caduti del Compartimento Polizia Stradale di Milano)	Milano	L.	100.000
Sorrentino Anna e i figli Nello e Anna Maria (in memoria del loro congiunto Marsigliese Luigi)	Senigallia	L.	50.000
I Soci della Sezione ANPS di Siena (in memoria del loro primo Presidente Raffo Spartaco)		L.	100.000
Palazzo Providenza	Catania	L.	50.000
Nisi Cateno	Catania	L.	50.000
Ninetto Antonino	Alessandria	L.	30.000
Celletti Luigi	Cansiglio (BL)	L.	50.000
Sofi Domenico	Ceriale (SV)	L.	35.000
Tancredi Adone Helma	Roma	L.	50.000
Roggi Francesco	Poggibonsi (SI)	L.	25.000
Carnovali Vincenzo	Milano	L.	50.000
Minacapelli Gaetano	Milano	L.	70.000
Riccardi Raffaele	Milano	L.	10.000
Massa Giovanna (in memoria del marito Massa Giovanni)	Cuneo	L.	30.000

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

**LETTERE AL
DIRETTORE**

Verona, 25 gennaio 1995

Alla c.a. del Signor Direttore.

Nel 1966/67 frequentai il corso propedeutico di Polizia Giudiziaria presso la Scuola di Peschiera del Garda (VR). Mio collega di corso, fra gli altri, era anche il Signor Luigi Volpi di Roma, fraterno amico. Purtroppo però a fine corso seguimmo destinazioni diverse e da quel tempo ci siamo persi di vista.

Dopo la ferma volontaria triennale lasciai l'allora Corpo delle Guardie di P.S. e penso anche lo stesso Volpi, che credo cambiò Amministrazione.

Nella speranza che qualcuno leggendo la presente conosca anche Luigi e Vostro tramite mi possa passare l'indirizzo, distintamente La saluto e La ringrazio per l'ospitalità sul giornale.

Mosè Claudio Strina
Via L. Salomoni, 3
37136 Verona

**Hotel "San Marco" di Celletti Luigi
Cansiglio (BL) - 32010 TAMBRE
Tel. 0438/585350 - Fax 585425**

Al Signor Presidente
Associazione Nazionale
Polizia di Stato

Signor Presidente,
e colleghi tutti, come certamente i più sanno ho lasciato con il magone in gola la mia Sezione di Polizia Stradale e ho intrapreso la professione di operatore turistico; gestisco infatti un Albergo situato in un

lembo di verde vicino al cielo: IL CANSIGLIO nel Bellunese.

Qualora i colleghi volessero organizzare un soggiorno, il trattamento sarà il seguente: escluso le spese del pullman, lo scrivente assisterà i colleghi dalla partenza della città, infatti assicurerà un pranzo in ristorante lungo il viaggio.

Qui nel mio Albergo troverete una calorosa accoglienza e un eccellente trattamento sotto tutti i punti di vista.

Il primo giorno vi farei fare una visita guidata nelle località più vicine quali Farra d'Alpago, il Lago di Santa Croce e il pittoresco villaggio di Spert.

Il secondo giorno farei visitare le Ville Venete con pranzo nella cittadina di Marostica.

Il terzo giorno visita a Trieste e a Redipuglia; il pranzo si consumerebbe alla Scuola di Polizia a Trieste.

Il quarto giorno visita a Venezia con una guida e pranzo nel suo meraviglioso centro storico.

Il quinto giorno visita alla Marmolada con visita facoltativa al grandioso tetto d'Europa; in questo caso il pranzo sarà al sacco poiché la sosta si farà a Malga Ciapella e in questo luogo non vi sono ristoranti.

Il sesto giorno visita alla meravigliosa città storica di Conegliano e al museo del vino.

Si farà uno spuntino e si assaggeranno i pregiati vini della zona.

Il settimo giorno la partenza.

Tutto ciò che è stato esposto, escluso il pullman, sarà come spesa totalmente a carico dell'Albergo.

Il prezzo della pensione per i partecipanti alla gita-soggiorno sarà di lit. 70.000 a persona al giorno.

Vi garantiamo una cucina genuina partendo dal pane fatto in casa arrivando ai dolci fatti in casa.

Per le Sezioni della Sicilia che dovessero arrivare in treno si prenderanno accordi specifici per il pullman.

Ringraziandovi anticipatamente per la cordiale attenzione prestata mi e in attesa di Vostra risposta, lo

scrivente, titolare dell'Albergo San Marco, Vi pone i più cordiali saluti.

Il titolare Hotel San Marco
Luigi Celletti

I.P.A.

Spett.le Redazione,

sentitamente grato per l'articolo che avete gentilmente accolto e pubblicato sulla rivista FIAMME D'ORO n. 11 - 12 di novembre - dicembre 1994 riguardante il gemellaggio in Canada tra il personale della Polizia di Stato del C.A.I.P. di Abbasanta (OR) ed i Membri della Sezione A.N.P.S. di Toronto, mi sia consentito rivolgere alla Direzione ed a Voi tutti un caloroso, riconoscente grazie anche a nome dei componenti la delegazione.

Con i più deferenti saluti, formulo i migliori auspici e sempre prestigiosi traguardi.

Il Presidente I.P.A.
Sezione Italiana Comitato Locale
(Franco Felici)

FOTOGRAFIE

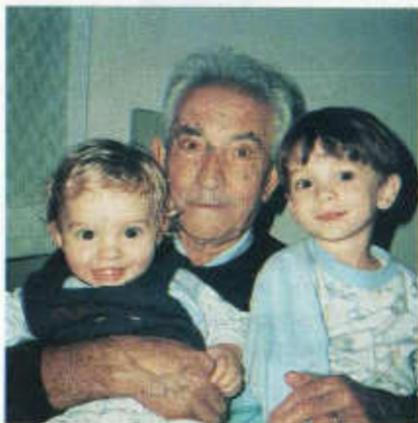
Si pregano i Sigg. Presidenti delle Sezioni ANPS, allorché inviano fotografie per la pubblicazione su "Fiamme d'Oro", che queste siano complete della didascalia, con l'indicazione della data e del luogo ove la fotografia è stata fatta e, se vi sono ritratte persone, dei nominativi di autorità e altri personaggi di rilievo.

Si fa presente che le foto nel cui retro non saranno annotate le suddette notizie non potranno essere pubblicate, anche per l'estrema difficoltà dei contatti via filo e della individuazione con tale sistema delle notizie occorrenti.

Si pregano, inoltre le Sezioni ANPS, per esigenze tipografiche, di non spillare le foto, sia redazionali che dei Soci scomparsi, alle lettere di trasmissione.

NOTIZIE LIETE

Bergamo



Il Socio Maresciallo di P.S. (c) Luigi Losi con i nipotini Luca e Marco.

Como

Vivissimi auguri e felicitazioni da parte dei Soci comaschi al collega Calogero Scorsoni, per la nascita del primogenito Gabriele, avvenuta il 2 novembre 1994.

Como



I coniugi Antonio Salerno e Maria Zanon hanno festeggiato il 19 febbraio il loro 40° anniversario di matrimonio.

Congratulazioni e tanti auguri da parte dei Soci della Sezione di Como e di "Fiamme d'Oro".

Lecco

Il 13 ottobre 1994 la famiglia del



Socio Rocco Luigi Barbaro è stata allietata dalla nascita della terza figlia, alla quale è stato imposto il nome di Alessandra.

Al Socio Barbaro e alla moglie Lucia Marignano, giungano vivissimi auguri da parte dei Soci della Sezione di Lecco e di "Fiamme d'Oro".

Mantova



Il Segretario Economo Alberto Savino e la sua gentile Signora Mariella Marchesini hanno festeggiato, in uno, 30 anni di matrimonio e trofeo di ballo liscio, di cui sono appassionati frequentatori.

Parma

Il 29 ottobre 1994, nella Chiesa



Parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Antognano - Parma - il Socio Fausto Bettuzzi e la Signorina Vanesse Santos si sono uniti in matrimonio.

I Soci della Sezione di Parma formulano agli sposi Bettuzzi-Santos i migliori auguri.

Susa



Luca Aghem, mascotte della Sezione, figlio dei Soci simpatizzanti Mimma e Riccardo e nipote del Segretario della Sezione Antonio Arbia, il 19 febbraio 1995 ha festeggiato il suo quarto compleanno.

I genitori, i nonni, i Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" gli augurano un felice e gioioso avvenire.

Torino



Il Socio Enzo Picci e la sua gentile Signora Nella Palumbo hanno festeggiato felicemente il 60° anniversario del loro matrimonio. Congratulazioni ed auguri dai Soci della Sezione ANPS di Torino e da "Fiamme d'Oro".

Lecco



L'11 settembre 1994, presso la Parrocchia Prepositurale di Olginate, il Socio Luigi Andreozzi, in servizio presso la Polfer di Lecco, si è unito in matrimonio con la Sig.na Maria Cristina Cardini.

Soci che si distinguono

SUSA



Il giornale locale "La Valsusa" del 26/1/1995 ha dedicato un articolo al Socio Stefano Pelissero, mettendo in risalto le sue doti di campione regionale "Enduro" 1994, esaltando in tal modo l'abi-

lità non solo del Pelissero ma di tutti i motociclisti della "Polizia Stradale".

Viterbo



La Signorina Stefania Purchia-roni, figlia del Socio Giovanni, si è unita in matrimonio con il Signor Filippo Tretta a Vasanello (VT).

Ai novelli sposi, al papà, alla mamma Signora Maria giungano dalla Sezione ANPS i più fervidi auguri di felicità, in particolar modo da parte del Presidente Fersini e del Segretario Moretti.

Nell'articolo che lo riguarda, oltre che la passione che lo anima per la specialità motociclistica "Enduro", si evidenzia la difficoltà di trovare idonei sponsor che possano permettergli di raggiungere quei traguardi in campo nazionale che il suo potenziale gli consentirebbe.

La Sezione ANPS di Susa e "Fiamme d'Oro" si congratulano con il Socio Stefano Pelissero per il titolo di campione "Enduro" cat. major, classe 250 del Piemonte e Valle d'Aosta e gli augurano sempre maggiori successi nella sua specialità.

Il numero dei malati di AIDS è grande: si tratta di parecchi milioni in tutto il mondo; una malattia fatale contro cui ancora non si vede all'orizzonte alcuna terapia efficace. Nel nostro Paese purtroppo di casi ce ne sono parecchie centinaia di migliaia. Perciò è bene parlarne. Siamo di fronte ad un nemico di vaste proporzioni, che dev'essere conosciuto bene per poterlo

SANITÀ

a cura del Dott.
Pasquale Brenna
Otorinolaringoiatra
e Microbiologo

LA LOTTA CONTRO L'A.I.D.S. A CHE PUNTO È?

Ci sono notizie talmente importanti in Medicina, che appena escono dai Laboratori di Ricerche finiscono sulle pagine dei più autorevoli giornali e periodici del mondo.

Il "TIME", settimanale internazionale d'informazione in lingua inglese, in data 23 gennaio 1995, alla pag. 49, è venuto fuori con un titolo fatto apposta per captare immediatamente l'attenzione del Lettore: «COME ATTACCARE L'AIDS».

LA BATTAGLIA TRA HIV E CELLULE T

CELLULE INFETTATE DA HIV / CELLULE T SANE

CELLULE T SANE X

ATTACCO

2. Alcuni virus si salvano, si moltiplicano ed infettano più cellule T che il corpo sostituisce rapidamente.

3. Questa lotta continua avanti ed indietro, senza sosta. I virus guadagnano terreno accidendo ogni giorno di più cellule T.

CELLULE T SANE

Disegni di Jason Lee

Il numero dei malati di AIDS è grande: si tratta di parecchi milioni in tutto il mondo; una malattia fatale contro cui ancora non si vede all'orizzonte alcuna terapia efficace. Nel nostro Paese purtroppo di casi ce ne sono parecchie centinaia di migliaia. Perciò è bene parlarne. Siamo di fronte ad un nemico di vaste proporzioni, che dev'essere conosciuto bene per poterlo

non solo evitare ma combattere per annientarlo.

Prendiamo perciò lo spunto dall'articolo del *Time*, di cui riportiamo quanto vi è scritto d'essenziale, aggiungendo delle considerazioni personali.

PREMESSA

Che malattia è l'AIDS? È un'infezione virale scoperta nel 1981 la cui sigla riporta le iniziali delle parole inglesi "Acquired Immuno Deficiency Syndrome", cioè Sindrome da Immuno Deficienza Acquisita. Per sindrome s'intende "un insieme di sintomi che caratterizzano una malattia", da cui deriva una sindrome secondaria causata dalla prima, detta: "Human Immunodeficiency Virus (HIV) infection": Immuno deficienza umana da infezione virale.

Responsabile dell'AIDS è il malefico virus del HIV che come vedremo meglio fra poco, distrugge le difese del nostro corpo rendendolo preda delle più diverse infezioni, nonché di tumori a carico del sistema linfatico. La trasmissione del virus da un soggetto all'altro avviene attraverso il sangue e lo sperma infetto. Ciò spiega perché l'esposizione al contagio si verifica massimamente, ma non esclusivamente, tra gli omosessuali ed i tossicodipendenti. Ci sono anche i portatori sani sieropositivi, ovverossia coloro che, pur avendo il siero del loro sangue infetto, non mostrano segni di malattia. Un fenomeno che per altri versi, esiste anche per altre infermità, come l'emofilia, malattia non infettiva, geneticamente trasmissibile.

Nel complesso delle difese di cui dispone il nostro organismo un posto di grande importanza occupano i linfociti T, delle vere e proprie cellule circolanti nel sangue che hanno il compito di individuare e distruggere tutto ciò che non appartiene estraneo ai costituenti del corpo umano.

Di virus malefici se ne sono individuati diversi tipi nei diversi

continenti. In Europa è prevalente il più virulento: l'HIV 1; nell'Africa Occidentale il meno virulento HIV-2. Ma le scoperte non si fermano qui. Ne vedremo ancora delle belle.

COME CI SI INFETTA

Diciamolo subito e teniamolo ben presente che la trasmissione dell'infezione non avviene per contatto casuale non sessuale con la persona infetta, come può accadere per strada, a casa, al lavoro o nella scuola. La trasmissione dell'infezione per verificarsi ha bisogno di un contatto con i liquidi del corpo del malato contenenti plasma sanguigno o cellule infette. Quindi può essere presente in ogni liquido che contiene plasma, sangue, sperma, secrezioni vaginali, saliva o latte di donna. Finora, però, non è stato provato e documentato che la trasmissione possa avvenire con la saliva e con le goccioline che si emettono con la tosse o con gli starnuti.

Le cellule o i liquidi infetti, (perché sempre di cellule o di liquidi che contengono il virus si tratta, il virus da solo non sopravvive, il suo destino è quello di vivere da parassita) possono arrivare nel sangue di persone sane per effetto di trasmissione di sangue, iniezioni accidentali o contatto con mucose, specie se infiammate o ulcerate. Ci facciamo qui anche se molto di più ci sarebbe da dire su questo argomento di grande e penosa attualità.

TRA LE NOVITÀ PIÙ RECENTI

Nella rivista inglese "NATURE" recentemente sono stati pubblicati due articoli che non solo hanno rovesciato alcune nozioni finora accettate circa il diffondersi dell'AIDS, spiegando il perché dell'inefficacia dei farmaci, ma hanno anche suggerito nuove strategie che potrebbero tenere la malattia sotto controllo per arrivare poi a sconfiggerla.

Per anni i Ricercatori hanno provato a spiegare l'origine dell'epide-

mia di AIDS, che si presenta come un paradosso.

Essi sapevano da tempo che qualsiasi infezione da virus stimolava nell'organismo umano una risposta del sistema immunitario sotto forma di reazione influenzale che presto si esauriva, lasciando per alcune infezioni virali che si contraggono specie nell'infanzia addirittura una immunità permanente per tutta la vita, vedi la parotite epidemica, volgarmente chiamata orecchioni. In queste malattie virali benigne, appena la malattia acuta si risolveva, gli anticorpi che si erano creati apparivano nel sangue, fornendo la prova che il sistema immunitario funzionava. Nelle ricerche delle infezioni da HIV la risposta appariva inadeguata, il virus sembrava dormiente, in letargo, invece in effetti continuava la sua subdola esistenza, trascinandosi a passo di lumaca, surrettizio, distruggendo lentamente i linfociti T, o cellule T, le quali, come abbiamo già detto, sono i maggiori e migliori difensori del sistema immunitario, fino al collasso dello stesso sistema, non più in grado di affrontare altri microbi patogeni invasori ed opportunisti, sempre in agguato.

Dieci anni dopo l'iniziale infezione di HIV apparivano eclatanti i sintomi dell'AIDS, dovuti appunto alle infezioni opportunistiche che diventavano fatali per i soggetti colpiti. I nuovi articoli di "NATURE" pubblicati da un Centro Ricercato di New York Città e di Birmingham nell'Alabama, ci presentano un quadro nuovo della situazione. Invece di una guerra lenta, alla moviola, come si pensava prima, si è scoperto che l'HIV ed il sistema immunitario combattono furibonde battaglie fin dall'inizio della loro "singolar tenzone", con gravi perdite quotidiane da ambo le parti.

Il virus ogni giorno fabbrica da 100 milioni ad un miliardo di virulini che infettano e conducono a morte un miliardo di cellule T quotidianamente: il sistema immunitario a sua volta risponde mettendo a disposizione per la lotta un miliardo

di nuove cellule T al giorno che distruggono in un mese circa il 99% degli invasori originali.

Purtroppo, tra i miliardi di virus vi è un piccolo gruppo di masnadieri che mutano geneticamente, cambiano cioè la loro costituzione rendendosi irriconoscibili e non più attaccabili dalle cellule T. Con un tale salvacondotto, sia pure temporaneo, finché le cellule T non acquistano, cambiando anche loro, la capacità di attaccarli, i virus mutati si moltiplicano e prosperano, per cui nel lasso di tempo di circa un mese diventano quelli dominanti, rimpiazzando tutti gli originali facilmente attaccabili. Ipertorrite e senza paura anche le cellule T rispondono allo stesso modo adeguando la loro struttura per far fronte ai virus mutati e così il ciclo della lotta si ripete.

A lungo andare però, in tutti i casi di AIDS che sembravano essere in uno stato di equilibrio o risoluzione, con il ripetersi dei cicli graditi, la palma della vittoria finisce con l'arridere ai HIV.

Nonostante i suoi eroici sforzi il nostro sistema immunitario non riesce a rimpiazzare ed a sostituire interamente le perdite subite nelle battaglie di ogni ciclo. L'effetto cumulativo delle perdite nell'arco lento ma inesorabile di dieci anni, raggiunge un livello così basso da non essere più in grado di contrastare l'invasione ed il moltiplicarsi sia di virus che di altri batteri patogeni.

VERSO LA SPERANZA DI UNA VITTORIA

Oggi pare si sia riusciti a svelare il meccanismo della lotta deconale con il conseguente innesco del processo patologico che porta inesorabilmente a morte il malato.

Ambedue i gruppi di Ricercatori, sopra citati, hanno messo a punto dei tests per l'impiego di possibili nuovi farmaci contro l'HIV. Per calcolare l'efficacia di tali farmaci, hanno misurato prima la quantità delle opposte forze in campo, circo-

lanti nella corrente sanguigna, poi si sono messi ad adeguare le dosi di farmaco da somministrare. Si è visto così che i farmaci finora usati riducono temporaneamente la popolazione di HIV del 99% ed aumentano drammaticamente il numero di cellule T, convincendo tutti che il nostro sistema immunitario, essendo in grado di difenderci per 10 anni, è realmente in grado di sostenere la lotta.

Durante questi dieci anni, non dobbiamo tanto preoccuparci di aiutare il sistema immunitario e le cellule T, quanto di attaccare direttamente l'HIV.

Compito non facile, data la camaleontica abilità che ha il virus di diventare resistente ai farmaci. Questo fenomeno è già avvenuto, ben lo sappiamo. Dopo la scoperta dei primi antibiotici ed il loro fruttuoso uso ed abuso, i comuni batteri, prima facilmente eliminabili divennero insensibili moltiplicandosi allegramente, in barba a tutti gli antibiotici a disposizione, finché non si comprese che cosa li rendeva resistenti. In fondo tutti gli esseri viventi, non importa quanto grandi o piccoli essi siano, difendono fin che possono la loro esistenza.

E chi insegna loro come agire, come cambiare per non morire? Si tratta di reazioni che avvengono tra composti chimici allorché si determinano certe condizioni? Ma chi regola poi le reazioni che si verificano? Siamo di fronte al mistero della vita, ad un buio fitto ancora imperscrutabile. Chissà, se fossimo un poco più buoni, meno orgogliosi! Se avessimo maggior fede e ci abituasimo a guardare più spesso in alto! Chissà!

Ma ritorniamo umilmente sul nostro sentiero.

E così gli Scienziati stanno ora cercando di adottare contro l'AIDS la stessa tattica che ha avuto successo contro i batteri comuni resistenti agli antibiotici: attaccare con diversi farmaci nello stesso tempo, nel corso della malattia, appena fatta la diagnosi. Dovrebbero diminuire le probabilità che le mutazioni

dell'HIV possano sopravvivere al trattamento farmacologico.

Signor Wain-Hobson, microbiologo e virologo dell'Istituto Pasteur di Parigi, or non è guarì, ebbe a dichiarare:

«Soltanto la combinazione di più farmaci ha la potenziale capacità di sconfiggere il virus».

Gli Scienziati non hanno ancora la giusta combinazione, sanno però ora qualcosa di più di prima per poter finalmente arrivare alla salvezza di tanti infelici.

ONORIFICENZE

Il Socio simpatizzante Giuseppe PIDONE, della Sezione di Varese, è stato insignito della onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

D'ALESSIO Carlo	Torino
MAZZITELLO Giuseppe	Parma
SPANO Ezio	Milano
TOSI Giorgio	Torino

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Il Socio Brammire FFKF7A, della Sezione di Trieste, è stato promosso, a titolo onorifico, al grado di Tenente Colonnello.

Al Socio Francesco Paolo L'ANNO, della Sezione di Milano, è stata conferita la promozione al grado di Sottotenente a titolo onorifico.

A tutti gli insigniti tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano vive congratulazioni ed auguri.

Trattamento privilegiato (dal T.U. n. 1092/73) L'aggravamento

Nel numero 1 - gennaio 1995 abbiamo trattato il "diritto alla pensione privilegiata" ed abbiamo messo in rilievo che, a differenza della pensione ordinaria, la pensione privilegiata non viene concessa subito a VITA, ma è suscettibile di concessione da due a sei anni, perché si può verificare il caso che l'infermità che ha dato luogo alla pensione privilegiata migliori.

Se non è suscettibile di miglioramento allo scadere dei sei anni, è concessa la p.p.o. a vita.

La prima concessione è detta "ASSEGNO RINNOVABILE".

Il T.U. 1092/73 prevede anche il caso dell'AGGRAVAMENTO.

Nei casi di aggravamento delle infermità o lesioni per le quali sia già stato attribuito il trattamento privilegiato, l'invalido può far valere i suoi maggiori diritti chiedendone la revisione senza limiti di tempo.

L'interessato può altresì in ogni tempo far valere i suoi diritti, nei casi di aggravamento, qualora sia stato emesso provvedimento negativo di trattamento privilegiato perché le infermità o le lesioni non erano valutabili ai fini della classificazione (a categoria di pensione) ovvero quando, ai sensi delle norme concernenti lo stato giuridico del personale, le infermità o le lesioni siano state riconosciute dipendenti da fatti di servizio, ma non invalidanti.

Se, eseguiti i prescritti accertamenti sanitari, la domanda è respinta, essa può essere rinnovata non più di due volte per la stessa infermità o lesione: a tal fine, se si tiene conto della domanda presentata prima si può affermare che la

domanda può essere presentata complessivamente tre volte.

Si considera che sia sopravvenuto aggravamento anche quando si accerti che l'invalidità, sebbene non aggravata, sia tuttavia da ascrivere ad una categoria superiore a quella a cui venne prima assegnata.

La pensione o l'assegno rinnovabile spettanti in caso di aggravamento o di rivalutazione decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, oppure, qualora risulti più favorevole, dalla data della visita medica, e sono corrisposti con deduzione delle quote di pensione o di assegno già riscosse dall'interessato dopo la decorrenza stabilita.

Nel caso di nuova liquidazione di indennità per una volta tanto, quest'ultima è attribuita in aggiunta a quella precedentemente goduta e con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, fermo restando il limite massimo di corresponsione delle due attribuzioni effettuate distintamente, cioè l'ammontare dei due trattamenti non potrà in alcun caso superare la misura del trattamento complessivo che sarebbe spettato all'invalido qualora le infermità classificate alla tab. B fossero state ascritte all'ottava categoria della tabella A.

Qualora spetti per aggravamento o rivalutazione, pensione o assegno rinnovabile per periodi in cui sia stata già liquidata indennità per una volta tanto, l'importo dell'indennità stessa, limitatamente a detti periodi, viene recuperato mediante trattenuta sui ratei arretrati. Ove residuino altre somme a debito dell'interessato, il recupero è effettuato sui ratei successivi, in misura non superiore a un quinto dell'importo dei ratei stessi.

Per gli invalidi provvisti di assegno di incollocabilità di cui al successivo art. 104, resta impregiudicata la facoltà di chiedere la revisione della pensione o dell'assegno per aggravamento dell'invalidità di servizio ai sensi delle norme contenute nell'articolo che stiamo spiegando.

Nei confronti dei titolari di pensione privilegiata non si applica, in caso di aggravamento, il rinnovo, ma il nuovo trattamento spettante è attribuito nella forma della pensione.

Per le domande di aggravamento di infermità o lesioni delle quali in precedenza non sia stato chiesto l'accertamento, si applica la prescrizione quinquennale, nel senso che la domanda non è ammessa se il dipendente abbia lasciato decorrere cinque anni dalla cessazione dal servizio senza chiedere "accertamento della dipendenza della infermità o delle lesioni".

* * *

Ancora e sempre più distante economicamente il pensionato d'annata

Pubblichiamo per intero il decreto legge 26 gennaio 1995, n. 25 - G.U. n. 21 della stessa data - serie generale, concernente "Misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego" e vogliamo richiamare l'attenzione del lettore PENSIONATO sul fatto che il predetto decreto-legge elargisce soldi agli statali che non hanno ottenuto il rinnovo del contratto. Però il nuovo Governo dell'on. Lamberto Dini, come è stato sempre praticato dai suoi precedenti colleghi, ha ignorato che esistono i pensionati ... che non hanno ottenuto mai un contratto triennale che rivalutasse la pensione, né - pur avendo avuto in loro favore la legge 59/1991 che ha elemosinato una mini-perequazione hanno ottenuto che l'ultima "tranche" della legge 59 venisse loro concessa nei termini che la legge stessa disponeva. Rimandata dal Governo Ciampi nel 1996, accorciata nel tempo all'ottobre 1995 (speriamo) dal Governo Berlusconi, ignorata dal Governo Dini.

Voglio, inoltre, segnalare ai

nostri lettori e pensionati che da ogni parte d'Italia si stanno formando "COMITATI" di pensionati per rivendicare le loro spettanze.

Però, i nostri cari pensionati lettori sono incuranti, sono amorfi, rimangono in un profondo letargo e non hanno il "buon pensiero" di unirsi in un Partito, in un'Alleanza, in un'Unione che possa mandare dei propri candidati al Parlamento per difendere i loro diritti. Né si accorgono in che "BARAONDA POLITICA" stiamo vivendo, né si sono accorti che hanno cambiato nome - tutti i partiti - ma che le facce e il cervello sono sempre quelli. Quando si stancherà il nostro lettore di mandare al diavolo le solite facce che riempiono di chiacchiere e di discussioni televisione e giornali, ma che poi, in fondo, fra mille promesse nulla danno e nulla concedono? Ma ci vogliamo svegliare, amici miei, e coalizzarci in un'alleanza che difenda il nostro diritto? Chi la pensa come me, mi scriva, mi telefoni, ci uniremo e combatteremo seriamente la nostra battaglia difendendoci da queste arpie.

Ne avrete il coraggio? O siete davvero foglie morte? Vivaddio, uniamoci una volta per sempre.

* * *

DECRETO-LEGGE 26 gennaio 1995 n. 25.**Misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare l'uniformità di miglioramento economico per l'anno 1994 tra il personale statale disciplinato ovvero escluso dalle disposizioni sulla contrattazione collettiva di cui al decreto legi-

slativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni, e di disciplinare alcuni aspetti indispensabili concernenti la materia del pubblico impiego;

... omissis ...

Emana

il seguente decreto-legge

Art. 1.

1. L'indennità di vacanza contrattuale di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 143 del 21 giugno 1994, è corrisposta fino al 31 dicembre 1994.

Art. 2.

1. Per l'anno 1994 è attribuito un miglioramento economico mensile lordo, determinato con gli stessi criteri, modalità e decorrenze stabiliti per l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale di cui all'articolo 1, alle seguenti categorie di personale comprese tra quelle indicate nell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni:

a) personale dei Corpi di polizia civili e militari fino alla qualifica di vice questore aggiunto compresa e gradi o qualifiche corrispondenti, con esclusione del personale ausiliario di leva;

b) personale militare delle Forze armate fino al grado di tenente colonnello compreso, con esclusione del personale in servizio militare obbligatorio di leva e di quello retribuito con paghe giornaliere;

c) personale della carriera prefettizia fino alla qualifica di vice prefetto ispettore aggiunto compresa.

Art. 3.

1. I miglioramenti economici previsti dagli articoli 1 e 2 continuano ad essere corrisposti anche dopo il 31 dicembre 1994, a carico della spesa di cui all'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 538, fino al loro riassorbimento con quelli contrattuali o equivalenti spettanti per l'anno 1995.

Art. 4.

1. La spesa di cui all'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 538, è integrata, per l'anno 1994, di lire 220 miliardi ed il relativo onere fa carico ai pertinenti capitoli del bilancio dello Stato per l'anno medesimo.

Art. 5.

1. Per i dirigenti generali delle amministrazioni statali, per i docenti ed i ricercatori universitari, per il personale dirigente della Polizia di Stato e gradi e qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari, per i colonnelli e generali delle Forze armate, per il personale dirigente della carriera prefettizia, nonché per il personale della carriera diplomatica l'aggiornamento annuale del trattamento economico, previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge 6 marzo 1992, n. 216, va effettuato a decorrere dal 1° gennaio 1994 e, in sede di prima applicazione, sulla base della media degli incrementi realizzati dall'anno di entrata in vigore della legge stessa. Al relativo onere si provvede nell'ambito delle disponibilità dei pertinenti capitoli del bilancio dello Stato.

Art. 6.

1. I rapporti di lavoro a tempo determinato di cui all'articolo 4-bis, comma 1, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, instaurati dalle pubbliche amministrazioni, già prorogati ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, possono essere ulteriormente prorogati sino al 31 gennaio 1995, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio delle singole amministrazioni.

2. Le operazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro previste dall'articolo 4-bis, comma 6, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, devono concludersi entro il 31 dicembre 1995.

... omissis ...

Art. 8.

1. Gli stanziamenti e i fondi comunque utilizzati per la erogazione del compenso per lavoro straordinario al personale del comparto ministeriale soggetto a contrattazione collettiva, ivi compreso quello addetto agli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro di cui all'articolo 19 della legge 15 novembre 1973, n. 734, iscritti negli appositi capitoli degli stati di previsione delle singole amministrazioni dello Stato per l'anno 1995, possono essere destinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato stipulati ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, al finanziamento di istituti di retribuzione accessoria finalizzati alla incentivazione della produttività previsti dai contratti medesimi, fino al limite massimo del 20 per cento di ciascuno stanziamento iniziale relativo al 1994.

2. Il trasferimento degli stanziamenti di cui al comma 1 viene effettuato, con decreti del Ministro del tesoro mediante iscrizione ad apposito fondo da istituire nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995. Alla ripartizione del predetto fondo tra le amministrazioni interessate si provvede, altresì, con decreto del Ministro del tesoro, sulla base di quanto statuito dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

Art. 9.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 26 gennaio 1995

Risposte ai lettori

MINCHELLA Antonio

In data 12.12.1994 è stata interessata la Questura di Milano al fine di farla sottoporre a nuovi accertamenti sanitari per aggravamento delle infermità sofferte. Appena giungerà il p.v. della nuova visita, saranno adottati i provvedimenti del caso.

D'AGOSTINO Orazio

Con D.M. n.3462 del 19.4.1993 è stato attribuito l'assegno privilegiato di 6° categoria e con ministeriale del 24.8.1994 è stato richiesto alla Prefettura di Messina il D. Prefettizio di riliquidazione della pensione ordinaria con i benefici della legge 216/92. Quanto prima sarà emesso il decreto di pensione privilegiata a vita di sesta categoria.

PARISI Ciro

A seguito di constatato aggravamento delle infermità sofferte è stato emesso decreto di pensione privilegiata di 1° categoria a vita oltre all'assegno di cumulo di 8° categoria. Il decreto è in corso di pagamento presso la Direzione provinciale del tesoro.

MORMILE Antonio

Non si può dar luogo alla emissione del decreto di pensione privilegiata di 4° categoria a vita sino a quando la Prefettura di Genova, già sollecitata, non avrà inviato al Ministero il decreto di inquadramento C.E.D. senza l'applicazione della legge 216/92. Dovrà anche essere emesso, per altre infermità riscontrate, il decreto di 1° categoria con assegni di superinvalidità e con l'assegno di cumulo di 4° categoria in attesa del parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

MINIERI Mario

La pensione privilegiata annua

lorda spettante è stata esattamente liquidata e regolarmente registrata dalla Corte dei Conti; qualora il Minieri non condivida l'ammontare delle somme già pagate a tale titolo, il Ministero ritiene che la possibilità di chiarimento debba essere demandata alla Direzione provinciale del tesoro, la quale prende in considerazione svariate specifiche voci contabili non conosciute dall'ufficio che emette il decreto. Appena giungerà il p.v. di rinnovo delle infermità, sarà emesso il decreto a vita.

FINOCCHI Giacomo

Con decreto del 7.10.1994 in corso di registrazione è stata liquidata la pensione privilegiata di 8° categoria dall'1.7.1990 al 27.1.1994 - data di morte. La vedova, con il certificato di morte, deve recarsi alla Direzione provinciale del tesoro per ottenere la reversibilità della pensione.

PORTO Luigi

La pratica di concessione dell'equo indennizzo è tuttora all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per l'emissione del prescritto parere.

PISCOPO Calogero

Con decreto ministeriale n. 5221 del 14.7.92 è stata concessa la pensione privilegiata a vita di 7° categoria.

SALINARDI Vito

Il Ministero, in esecuzione della decisione del TAR Piemonte n. 552 del 9.12.1992, ha provveduto ad emettere il D.M. n. 57/N del 14.1.1995, con il quale è stata nuovamente respinta la domanda del 23.2.1989.

MARCHESE Giuseppe

Sono stati disposti i nuovi accertamenti sanitari per aggravamento delle infermità sofferte, per il tramite della questura di Salerno.

Utilizzazione, ai fini pensionistici, dei periodi di lavoro compiuti all'estero (in particolare nei Paesi convenzionati)

a cura del Dr. Leonardo Cuzzocrea

Dirigente INPS - Rapporti Internazionali

L'utilizzazione dei periodi di lavoro compiuti all'estero avviene con contenuti e modalità diverse, a seconda che tali periodi siano stati effettuati in Paesi legati all'Italia da Accordi di sicurezza sociale oppure in Paesi non legati all'Italia da tali Accordi. Conviene, pertanto, distinguere come appresso.

a) Lavoro in Paesi non convenzionati.

I periodi di lavoro compiuti in Paesi non legati all'Italia da Accordi di sicurezza sociale possono formare oggetto di riscatto, con onere a carico degli interessati ridotto del 50%, sempreché si tratti di lavoro subordinato comprovato con idonea documentazione e gli interessati stessi siano cittadini italiani al momento della domanda (art. 51 legge 30-4-69, n. 153). Possono essere riscattati anche i periodi di lavoro prestato alle dipendenze di Organismi internazionali, come ad es. la Fao, l'Onu, il Cem, ecc...

Il riscatto di cui trattasi può essere effettuato, a scelta degli interessati, sulla base:

- delle retribuzioni effettivamente percepite all'estero;
- dei valori minimali di retribuzione vigenti nel settore dell'industria, per i periodi decorrenti dal 1° gennaio 1982;
- Dei predetti valori minimali vigenti nel 1982 (L. 59.500 giornaliera per i dirigenti, L. 17.940 giornaliera per gli impiegati e L. 16.750 giornaliera per gli operai), opportunamente svalutati secondo gli indici di variazione del costo della vita accertati dall'Istat, per i periodi compiuti tra il 1° maggio 1952 ed il 31 dicembre 1981 (cfr. circolare INPS n. 663 del 17-12-1984).

I contributi relativi ai periodi riscattati sono efficaci a tutti gli effetti nell'assicurazione italiana al

pari dei contributi accreditati per lavoro svolto in Italia.

La stessa efficacia, ovviamente, è riservata anche ai contributi accreditati nell'assicurazione italiana, a partire dal 9 gennaio 1986, in virtù della Sentenza n. 369/85 della Corte Costituzionale e della successiva legge 30 ottobre 1987, n. 398, sulla base di retribuzioni convenzionali fissate annualmente con apposito decreto ministeriale.

b) Lavoro in Paesi convenzionati

I periodi di lavoro compiuti in Paesi legati all'Italia da Accordi di sicurezza sociale possono essere utilizzati ai soli fini del conseguimento del diritto a pensione e non anche per la relativa misura; tali periodi possono essere, infatti, cumulati o totalizzati (come precisano gli Accordi) con quelli risultanti in Italia.

Salvo gli Accordi stipulati con la Svizzera ed il Liechtenstein, la normativa internazionale di sicurezza sociale non prevede il trasferimento oppure la ricongiunzione nell'assicurazione italiana dei contributi versati nelle assicurazioni dei Paesi convenzionati. Tale normativa, quale strumento di coordinamento delle legislazioni nazionali, prevede appunto la totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti nei Paesi contraenti ai fini del conseguimento del diritto a pensione in ciascun Paese, alle condizioni di legge stabilite nel Paese stesso⁽¹⁾.

1. Somma fittizia

La totalizzazione di cui sopra esprime soltanto la somma fittizia dei periodi di assicurazione (o, in taluni casi, di residenza) compiuti nei Paesi contraenti; essa non determina un effettivo trasferimento dei contributi dall'assicurazione di un Paese all'assicurazione di un altro Paese. Infatti, i contributi ver-

sati in ciascun Paese rimangono acquisiti all'assicurazione del Paese stesso costituendo eccezioni al riguardo soltanto gli Accordi con la Svizzera, il Liechtenstein e la Norvegia che prevedono, al verificarsi delle condizioni stabilite, il trasferimento all'assicurazione italiana, o il rimborso agli interessati, dei contributi, rispettivamente, dalle assicurazioni della Svizzera e del Liechtenstein o della Norvegia.

Pertanto, la misura delle pensioni, il cui diritto viene raggiunto mediante la totalizzazione dei periodi di assicurazione o di residenza compiuti nei Paesi contraenti, viene determinata in base ai periodi risultanti in ciascun Paese ed alla relativa contribuzione (o retribuzione).

2. Quando opera

Presupposto perché operi la totalizzazione è, ovviamente, l'esistenza di un periodo di contribuzione in ciascuno dei Paesi contraenti. Tale periodo può essere ridotto, al limite, anche ad un solo contributo settimanale, qualora l'accordo applicabile consenta di prendere in considerazione periodi di tale entità.

Il minimo contributivo previsto perché possa essere effettuata la totalizzazione varia, a seconda dell'accordo applicabile, come segue.

- ai sensi degli accordi con Brasile, Jugoslavia, Liechtenstein, Svezia, Svizzera e Uruguay, è sufficiente che nel Paese in cui può operare la totalizzazione risulti almeno un contributo settimanale;
- in base ai Regolamenti C.E.E. e agli accordi con Argentina, Australia, Austria, Capoverde, San Marino, Principato di Monaco, Tunisia, Venezuela e U.S.A., il minimo richiesto in ciascun Paese per effettuare la totalizzazione è di almeno un anno, tranne che negli USA dove sono richiesti almeno sei trimestri di contribuzione;
- ai sensi degli Accordi con il Canada ed i Québec, il periodo minimo richiesto in ciascun Paese per effettuare la totalizzazione deve essere di almeno 53 settimane;
- ai sensi dell'Accordo con l'Australia è richiesto il requisito

di almeno 15 anni di contribuzione in Italia per effettuare la totalizzazione dei periodi assicurativi, in caso di domanda di pensione di anzianità a carico dell'assicurazione italiana.

I periodi inferiori a quelli indicati, che per tale motivo non consentono di effettuare la totalizzazione di cui trattasi nel Paese in cui risultano compiuti, sono presi in considerazione, ovviamente e totalizzati con quelli risultanti nel Paese in cui la totalizzazione stessa può essere effettuata, sempre ai fini del diritto a pensione in quest'ultimo Paese e talvolta (regolamenti C.E.E., convenzioni con Argentina, Austria, San Marino, Venezuela e USA) anche agli effetti della determinazione della misura della pensione a carico del Paese in cui si raggiunge il relativo diritto.

3. Quando non opera la totalizzazione

Diversamente da quanto accadeva in passato in base a molti accordi, che prevedevano l'obbligatorietà della totalizzazione dei periodi assicurativi, ormai, generalmente, la totalizzazione stessa non opera nei casi in cui non sia necessaria ai fini del raggiungimento del diritto a pensione in un Paese, in quanto il lavoratore perfeziona i requisiti contributivi richiesti per la concessione della pensione in virtù dei soli periodi compiuti nel Paese stesso (c.d. pensione autonoma). Ed infatti, in base alla quasi totalità degli accordi vigenti, è possibile che la totalizzazione non operi in un Paese in quanto il lavoratore perfeziona nei Paesi stessi i requisiti previsti per il diritto a pensione per effetto dei soli periodi ivi compiuti (c.d. pensione autonoma) ed operi invece nel Paese in cui sia necessaria per il conseguimento del diritto a pensione (c.d. pro-rata di pensione).

Sia i regolamenti C.E.E. che gli accordi con Argentina, Australia, Austria (solo da parte italiana), Brasile, Canada e Québec, Capoverde, Principato di Monaco, San Marino, Svezia, Stati Uniti d'America, Tunisia e Uruguay, consentono al lavoratore di poter bene-

ficiare della pensione autonoma a carico di un Paese e del pro-rata di pensione a carico dell'altro Paese.

Si realizza in tal modo la più ampia tutela del lavoratore a favore del quale vengono utilizzati tutti i periodi assicurativi compiuti nei Paesi contraenti con la concessione della pensione autonoma in un Paese e del pro-rata di pensione nell'altro Paese. Tale possibilità, in via di estensione fino a comprendere quasi tutti gli accordi vincolanti l'Italia, al momento non è consentita soltanto dagli accordi che legano l'Italia all'Isola di Jersey ed alle altre Isole del Canale nonché alla Jugoslavia. In base a questi ultimi accordi il lavoratore, che perfezioni il diritto a pensione autonoma in uno solo dei Paesi contraenti ed al pro-rata di pensione nell'uno e nell'altro Paese, è tenuto a scegliere tra la sola pensione autonoma di un Paese ed i due pro-rata di pensione a carico dell'uno e dell'altro paese contraente: ovviamente, in caso di opzione per la pensione autonoma di un Paese il lavoratore perde il diritto al pro-rata di pensione dell'altro Paese e quindi non utilizza i periodi compiuti in quest'ultimo Paese.

4. Totalizzazione multipla

Normalmente, è possibile effettuare la totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti nei Paesi legati dallo stesso accordo di sicurezza sociale; ai sensi di taluni accordi peraltro, e soltanto ai fini pensionistici, è possibile totalizzare con i periodi compiuti nei Paesi contraenti, anche i periodi compiuti in un Paese c.d. terzo, purché legato ai Paesi contraenti, (od anche ad un solo di essi, come nel caso della convenzione italo-argentina) da un distinto accordo di sicurezza sociale che preveda la totalizzazione dei periodi assicurativi (c.d. totalizzazione multipla).

Al momento, ciò si verifica soltanto in base agli accordi stipulati dall'Italia con Argentina, Capoverde, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia e Uruguay.

In virtù dell'applicazione del principio in parola, in molti casi, i lavoratori occupati in più Paesi non

legati da un accordo multilaterale di sicurezza sociale possono conseguire un diritto a pensione, che altrimenti non potrebbero conseguire, in uno o in tutti i Paesi legati dallo stesso Accordo, totalizzando con i periodi compiuti nei Paesi stessi quelli compiuti nei Paesi terzi.

Un lavoratore, ad esempio, che possa far valere 3 anni di contribuzione in Svezia, 3 in Svizzera e 10 in Italia mentre può conseguire al verificarsi dell'età pensionabile il diritto a pensione di vecchiaia in Svezia e in Svizzera (Paese nei quali sono sufficienti, al riguardo, rispettivamente, 3 anni e 1 anno di contribuzione) non potrebbe conseguire, mediante la totalizzazione separata dei periodi compiuti in Italia e in Svezia, da un lato, e in Italia e in Svizzera dall'altro, il diritto alla pensione di vecchiaia in Italia dove si richiedono almeno 16 anni di contribuzione (1994).

Invece, con l'applicazione del criterio della totalizzazione multipla sancito dagli Accordi italo-svedesi ed italo-svizzeri, il lavoratore ipotizzato potrebbe conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia anche a carico dell'assicurazione italiana.

Al momento, i Paesi considerati terzi ai fini dell'applicazione delle convenzioni che prevedono il criterio della totalizzazione multipla dei periodi assicurativi ai fini pensionistici sono quelli appresso indicati⁽²⁾.

Convenzione italo-argentina (circolare INPS n. 1415 C.I. del 30 gennaio 1984).

- Cile e Perù, legati soltanto all'Argentina da Accordi di sicurezza sociale;
- Brasile, Portogallo, Spagna e Uruguay, legati sia all'Italia che all'Argentina da Accordi di sicurezza sociale;
- tutti i Paesi legati soltanto all'Italia da Accordi bilaterali o multilaterali di sicurezza sociale, cioè Australia, Austria, Canada e Québec, Capoverde, Jersey e altre Isole del Canale (Guernsey, Alderney, Herm, Jethou), Jugoslavia, Liechtenstein, Monaco Principato, Stati Uniti d'America, San Marino, Svezia,

Svizzera, Turchia e gli altri Paesi membri della C.E.E. (Belgio, Danimarca, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi).

Convenzione italo-capoverdiana (circolare INPS n. 100 c.a. del 12 maggio 1986):

- Francia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Svezia.

Convenzione italo-spagnola (Circolare INPS n. 2091 C.I. del 18 marzo 1986)⁽³⁾:

- Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera, Uruguay e USA.

Convenzione italo-svedese (Circolare INPS n. 1205 C.I. del 12 settembre 1983):

- Austria, Canada e Québec, Danimarca, Francia, Germania (Repubblica Federale), Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia, Lussemburgo, Portogallo, Paesi Bassi, Spagna, Svizzera e USA.

Secondo Accordo aggiuntivo alla Convenzione italo-svizzera (Circolare INPS n. 325 C.I. del 7 marzo 1983):

- Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania (Repubblica Federale), Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Portogallo, Paesi Bassi, San Marino, Spagna, Stati Uniti d'America e Svezia. Giova segnalare, in proposito che la totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi degli Accordi italo-svizzeri opera soltanto per il conseguimento del diritto a pensione in Italia e non anche in Svizzera, Paese nel quale è sufficiente l'esistenza di almeno 1 anno di contribuzione per il raggiungimento del diritto a pensione.

Convenzione italo-uruguayana (Circolare INPS n. 2300 C.I. del 13 gennaio 1985):

- Argentina, Brasile e Spagna.

Convenzione italo-tunisina

(Circolare INPS n. 32000 C.I. del 1° aprile 1987):

- Belgio, Francia, Germania (Repubblica Federale), Lussemburgo e Paesi Bassi.

5. Totalizzazione sulla base di documentazione provvisoria

Per venire incontro alle più immediate necessità dei lavoratori emigrati, l'art. 8 della legge 30 aprile 1969, n. 153, prevede la possibilità di concedere una anticipazione sulla pensione a carico dell'assicurazione italiana, eventualmente integrata al trattamento minimo, anche se i periodi assicurativi esteri siano comprovati con certificazione provvisoria in possesso, degli interessati, purché rilasciata dagli organismi assicuratori competenti. Ai fini predetti, nella circolare INPS n. 1033 Prs. del 14 maggio 1974 è stato precisato, a titolo esemplificativo, che può essere riconosciuta utile la documentazione seguente:

- Tessere assicurative originali contenenti marche assicurative o indicanti gli importi dei contributi o dei salari.
- Ricevute di versamento delle tessere assicurative.
- Libretti di iscrizione attestanti i periodi di assicurazione.
- Estratti o attestati concernenti i salari e la contribuzione (Relevé des salaires, Relevé de compte, Extrait de compte, etc.).
- "Certificato de aportes jubilatorios del Afiliado" argentino.
- I formulari rilasciati per l'applicazione degli accordi internazionali anche al fine di ottenere prestazioni diverse dalla pensione.

6. Particolarità degli accordi con la Svizzera ed il Liechtenstein

La totalizzazione dei periodi assicurativi non è prevista dalle convenzioni con la Svizzera ed il Liechtenstein per quanto concerne il diritto a pensione a carico degli enti assicurativi dei predetti Paesi. Viceversa, gli accordi con la Svizzera ed il Liechtenstein consentono di totalizzare, ai soli fini del diritto a pensione nell'assicurazione italiana, i periodi, compiuti in tali Paesi con quelli effettuati in Italia, indipendentemente dalla durata di

questi ultimi che possono essere al limite anche di una sola settimana.

7. Prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti

La totalizzazione dei periodi assicurativi opera non solo ai fini del raggiungimento del diritto alle varie prestazioni, ma anche agli effetti del raggiungimento del requisito di contribuzione nell'assicurazione italiana (almeno 3 anni di effettiva contribuzione nel quinquennio precedente la domanda o almeno 5 anni di contribuzione effettiva in tutta la vita assicurativa) previsto per l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria.

Oltreché in base ai periodi assicurativi compiuti in Italia, il lavoratore può essere ammesso ai versamenti volontari nell'assicurazione italiana, anche sulla base dei soli periodi assicurativi compiuti nel Liechtenstein ed in Svizzera, in conformità di precise disposizioni contenute negli Accordi di sicurezza sociale con tali Paesi.

In virtù degli altri Accordi di sicurezza sociale, invece, il requisito contributivo previsto per la concessione dell'autorizzazione in parola, può essere soddisfatto, qualora la contribuzione italiana sia insufficiente, soltanto mediante la totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti in Italia e nell'altro Paese convenzionato.

La totalizzazione di cui trattasi può essere effettuata anche nei casi in cui risulta versato in Italia, al limite, anche un solo contributo settimanale.

Viceversa, ai sensi degli Accordi che legano l'Italia a Venezuela, Tunisia e Australia, la totalizzazione in parola può essere effettuata soltanto se risulti maturato in Italia almeno 1 anno di contribuzione.

8. Ricongiunzione

Nell'ambito della normativa internazionale di sicurezza sociale non trova applicazione, come è ovvio, la ricongiunzione - peraltro spesso erroneamente richieste dai lavoratori in luogo della totalizzazione -

delle varie posizioni assicurative.

Ed infatti il termine "ricongiunzione" viene usato nella legislazione italiana per significare l'effettivo passaggio dei contributi da una gestione assicurativa ad un'altra nella quale il lavoratore fa valere parimenti un periodo di contribuzione e non anche nella normativa internazionale di sicurezza sociale.

Solo nell'Accordo del 2 marzo 1978 (in vigore dal 1° aprile 1978) tra l'INPS e la Commissione delle Comunità europee, e nell'Accordo tra l'INPS e l'Istituto universitario europeo di Firenze (in vigore dal 1° aprile 1987) è prevista la possibilità di effettuare la ricongiunzione dall'INPS, rispettivamente, alla Cassa delle Comunità Europee e all'Istituto universitario europeo e viceversa, delle posizioni previdenziali dei funzionari delle predette Comunità e del personale insegnante e amministrativo del citato Istituto europeo (v. circolari INPS n. 475-2060 C.V. - R.C.I. del 28 novembre 1978 e n. 185 R.C.V.R.C.I. del 10 agosto 1989).

Mentre la totalizzazione consente di utilizzare i periodi assicurativi compiuti in due o più Paesi per raggiungere il requisito di anzianità assicurativa previsto per il diritto alle varie prestazioni senza incidere nella misura di quest'ultime, la ricongiunzione consente di utilizzare, ai fini della liquidazione di un'unica pensione, i contributi versati nelle varie forme di assicurazione previste per le diverse categorie di lavoratori: dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali per gli artigiani, i commercianti, i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, i liberi professionisti.

La facoltà di ricongiunzione di cui trattasi è prevista, in particolare, dalla legge n. 29 del 7 febbraio 1979, recante il titolo "Ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini previdenziali" (G.U. n. 40 del 9 febbraio 1979) e dalla legge n. 45 del 5 marzo 1990 avente come titolo "Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti" (G.U. n. 57 del 9 marzo 1990).

(1) In concreto la normativa di cui trattasi è costituita dai Regolamenti C.E.E., validi per i dodici Paesi membri della Comunità (Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna e Portogallo) e per i Paesi che hanno ratificato l'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (Austria, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia); dagli Accordi bilaterali stipulati dall'Italia con Argentina, Australia, Brasile, Canada e Québec, Capoverde, Jugoslavia, Jersey e altre isole del Canale, Israele, Liechtenstein, Messico, Monaco Principato, Stati Uniti d'America, San Marino, Svizzera, Tunisia,

Venezuela e Uruguay; dalla Convenzione europea di sicurezza sociale, applicabile nei rapporti fra l'Italia e la Turchia.

(2) Ovviamente l'elenco dei paesi considerati terzi, ai fini di cui sopra, è suscettibile di costante aggiornamento man mano che si estende la rete degli accordi di sicurezza sociale stipulati dai vari Paesi.

(3) la disposizione sulla totalizzazione multipla dei periodi assicurativi, contenuta nella convenzione italo-spagnola, sostituita dalla regolamentazione comunitaria, è rimasta in vigore anche dopo l'ingresso della Spagna nella C.E.E. (1° gennaio 1986).

Vita delle Sezioni

ANCONA

Il 21 gennaio, in occasione di una ordinaria assemblea degli iscritti alla Sezione ANPS di Ancona, il Prefetto della Provincia Dottor Giuseppe Colli si è compiaciuto di far visita alla sede della Sezione.

Accolto dal caloroso applauso dei presenti, il Dr. Colli ha rivolto un cordiale saluto ai componenti del-

l'associazione, esprimendo vivo apprezzamento per la vitalità riscontrata nella Sezione stessa, dovuta al meritorio interessamento del Presidente e dei Consiglieri tutti.

Il Presidente ha ringraziato il Prefetto per la gradita visita e soprattutto per le lusinghiere espressioni di compiacimento per l'attività quotidianamente svolta dalla Sezione.



Ancona - 21 gennaio 1995 - Assemblea ordinaria della Sez. ANPS. Il Prefetto Dott. Giuseppe Colli mentre parla ai Soci, alla sua sinistra il Pres. della Sezione Dott. Giglio.

BARI

I Soci baresi si sono riuniti il 20 dicembre 1994 nei locali della Sezione, per lo scambio degli Auguri Natalizi.

Alla riunione hanno partecipato il Questore di Bari, Dott. Antonio Arrichiello, e il capo di Gabinetto della Questura, Dott. Nicola Schiraldi.

Il saluto di benvenuto al Questore è stato rivolto dal Segretario Economico, Comm. Enzo Margiotta.

A conclusione della riunione è stata offerta, ai Soci intervenuti, una confezione contenente un Panettone "Paluani" e una bottiglia di spumante.



Bari - Natale 1994 - Incontro annuale dei Soci. L'intervento del Questore e di altre Autorità alla cerimonia.

BERGAMO

Il 22 gennaio la Sezione ANPS ha organizzato il pranzo sociale, al quale sono intervenuti numerosi Soci, con la gradita presenza del Prefetto Dr. Di Gioia e del Questore Dr. Romano.

Nell'occasione sono state consegnate medaglie d'argento di benemerita ai Soci: Gabriella Vitali D'Andrea, vedova del M.Ilo Luigi D'Andrea, M.O. alla memoria; Giuseppina Amaglio-Mignola e Giulio Gastaldi.

Sono state inoltre consegnate targhe di riconoscimento al Socio benemerito Comm. Carlo Viotti e ai Soci Mario Capelli, Amedeo Piazza e Vittorio Tenore.

Erano inoltre presenti il Col. Ferrara, il Prof. Ventura, il Col. Cappelluzzo e il Dr. Fabbri, funzionario della Questura.

BRESCIA

Alla Sezione ANPS di Brescia è ormai consuetudine incontrarsi in

dicembre per lo scambio degli auguri natalizi e di fine anno e per cementare l'unione fra le varie Associazioni combattentistiche e d'Arma e le Autorità.

La mattina del 18 dicembre numerosi Soci con le consorti sono affluiti in Questura, ove ha sede la Sezione, per partecipare alla manifestazione, cui sono intervenute le Autorità della sede.

L'incontro è iniziato con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Cappellano Mons. Don Giuseppe Saia, poi il Presidente D'Amato ha ringraziato gli intervenuti, invitando i giovani ad iscriversi alla Associazione, punto focale per cementare l'unione con il personale in congedo.

Successivamente hanno preso la parola il Prefetto Dott. Antonio Di Giovine e il Procuratore Capo della Repubblica di Brescia, Dott. Francesco Lisciotta.

È stata, quindi, deposta una corona d'alloro alla Lapide dei Caduti posta all'ingresso principale della Questura, poi i convenuti si sono recati nella sala antistante gli uffici amministrativi per il rinfresco e lo scambio degli auguri.

Attraverso queste pagine il Presidente desidera ringraziare vivamente il Questore di Brescia, Dott. Francesco Faranda, per aver cortesemente concesso la disponibilità dei locali per l'attuazione dell'incontro.



Bergamo - 22 gennaio 1995 - Pranzo sociale. Il V. Questore Dott. Piernigiorgio Da Corte mentre consegna alla Sig.ra Giuseppina Amaglio Mignola la Medaglia di Benemerita presenti, in piedi: il Pres. della Sez. ANPS Silveri, il V. Pres. Poddighe, seduti: il Questore Dr. Romano e il V. Questore Dr. Cappelluzzo.

Il 3 dicembre una rappresentanza della Sezione con la Bandiera si è recata presso il locale Cimitero Vantiniano ove l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e l'Associazione Artiglieri, nella ricorrenza della Patrona "Santa Barbara", hanno deposto una corona d'alloro al Monumento dei Caduti.

È seguita la celebrazione della Santa Messa, un rinfresco e il pranzo sociale.

La sera del 31 dicembre un gruppo di Soci con le consorti si è incontrato in un locale per festeggiare l'ultimo dell'anno.

I partecipanti alla riunione, trascorsa brillantemente la serata con cenone e ballo, si sono scambiati gli auguri per il nuovo anno auspicando sempre maggiore fortuna alla nostra Associazione e alla nostra Patria.

Il 6 novembre, durante una riunione conviviale in un tipico ristorante sul lago di Garda, si sono incontrati, dopo 52 anni, Vincenzo Lo Cicero e Gino Doimo, già commilitoni avendo frequentato insieme il Corso Allievi Agenti nell'estate 1942 presso la Scuola di Tivoli e destinati poi nel servizio P.A.I.

Entrambi assegnati ai Reparti di Polizia di Stanza in Tunisia, i predetti si erano separati all'aeroporto Militare di Castelvetrano, ove, per impreviste circostanze, il Doimo si era imbarcato per l'Africa nel primo aereo, mentre il Lo Cicero era partito successivamente.

Dopo 52 anni si sono incontrati e, suggellando la vecchia amicizia, hanno brindato con amici e familiari.

BRINDISI

Il Questore di Brindisi Dr. Francesco Forleo, nel Trigesimo della morte del Prefetto Vincenzo



Brescia - 18 dicembre 1994 - Incontro annuale dei Soci. Dopo la manifestazione è stata deposta una corona di alloro alla lapide dei Caduti della Polizia all'ingresso della Questura.

Parisi, già Capo della Polizia, il 31 gennaio ha fatto celebrare dall'Arcivescovo della Città Monsignor Settimio Todisco una Santa Messa nella Basilica Cattedrale.

Al rito era presente il Prefetto di Brindisi Dr. Andrea Gentile.

Oltre alle Autorità civili e militari della provincia hanno partecipato rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché dipendenti della Polizia di Stato.

La Sezione ANPS era rappresentata da numerosi Soci e loro familiari con Bandiera.

CALTANISSETTA

L'8 dicembre, la Sezione ha organizzato l'annuale pranzo sociale.

In un ristorante dell'hinterland nisseno, sono convenute circa 80 persone tra Soci, familiari e simpatizzanti per rinnovare, come ogni anno, l'incontro tra il personale della Polizia di Stato in pensione e in servizio.

All'incontro è stata gradita la presenza di alcuni colleghi dei Carabinieri, iscritti alla Sezione ANPS con le rispettive famiglie, per testimoniare l'esistenza di comuni intenti e di fratellanza. Nel corso del convivio, su iniziativa di alcuni Soci, sono state consegnate delle

targhe ricordo, una al Presidente Cav. Uff. Antonio Cioffi per la instancabile e meritoria opera svolta per la Sezione ed una al Vice Presidente Cav. Giovanni D'Asaro per la fattiva e valida collaborazione.

Dopo il ringraziamento del Presidente all'indirizzo di tutti i partecipanti, questi si sono scambiati gli auguri per il Santo Natale e per un felice anno nuovo.

GRUPPO ANPS DI CARPI

Il Gruppo ANPS di Carpi, per onorare la memoria del Brig. di P.S. Giuseppe Comisso, recentemente scomparso, ha sottoscritto e versato L. 300.000 a Telethon per la lotta contro la distrofia muscolare.

COMO

Sentite espressioni di cordoglio al Socio Claudio Imperiali, per la scomparsa del proprio papà, avvenuta l'8 dicembre 1994.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Il 17 dicembre si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Sezione ANPS, presso l'aula Magna della Scuola Media di



Cervignano del Friuli - 17 dicembre 1994 - Assemblea della Sezione ANPS. Da sinistra: il Sovr.te Polstato Colosetti, il V. Pres. Moracci, il Pres. Savino, il Segr. Econ. Borrelli, il Sovr.te Comitato donne Signora Vignuda-Bonato.

Cervignano, alla quale hanno partecipato circa 100 persone fra Soci e personalità.

L'Assemblea ha suscitato grande ammirazione da parte delle molte personalità intervenute, nonché dei Soci stessi.

CUNEO



Il 26 gennaio 1995, dopo circa 6 anni di grave malattia, all'età di 73 anni è scomparso il Socio Giovanni Massa.

Il Socio Massa è stato Consigliere della Sezione di Cuneo con incarico di Sindaco Supplente per circa 10 anni.

Il Presidente, il Consiglio di

COSENZA



Cosenza - 4 novembre 1994 - Festa delle Forze Armate. La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera guidata dal Presidente Baldo Cono ha reso omaggio al Monumento ai Caduti.

doglio e solidarietà a cui si associa "Fiamme d'Oro".

I familiari, per onorarne la memoria, hanno devoluto L. 30.000 a sostegno della rivista "Fiamme d'Oro".

FAENZA

Il 17 dicembre, a cura dell'Amministrazione Comunale, ha avuto luogo una cerimonia in occasione del 50° anniversario della liberazione di Faenza.

Presso il Cimitero di guerra di S. Lucia sono stati resi gli onori ai Caduti Alleati, quindi nella Basilica Cattedrale Mons. Francesco Tarcisio Bertozzi, Vescovo della diocesi di Faenza-Modigliana, ha celebrato la S. Messa. La cerimonia ufficiale si è tenuta nel Teatro comunale "Masini" con interventi del Sindaco Dr. De Giovanni, del Prof. Bedeschi e dell'On. Angelini. Nel pomeriggio è stata inaugurata la mostra "La Liberazione di Faenza".

La Sezione ANPS ha partecipato alle cerimonie con il Presidente Cav. Uff. Stanzione, il Segretario Economo Fiore ed alcuni Soci.

FAENZA

Per disposizione del Ministero dell'Interno è stato designato a dirigere il locale Commissariato di Polizia il Commissario Capo Dottor Francesco Lagrasta, proveniente dalla Questura di Parma, ove ha prestato la sua opera per 12 anni, prima alla Squadra Mobile e successivamente a dirigere l'Ufficio Stranieri.

Il Dottor Lagrasta, che ha preso possesso del suo ufficio il 4 gennaio, è stato assegnato a Faenza in sostituzione della sua collega Dott.ssa Rosa Anna Fortuna, trasferita alla Questura di Roma.

Al Dottor Lagrasta i migliori voti augurali di buon lavoro da parte dei componenti della Sezione ANPS di Faenza.

FORLÌ

In occasione delle feste natalizie la Sezione ha invitato in sede le vedove di ex poliziotti.

Questa tradizione, molto gradita alle signore, alla quale ha presenziato il nuovo Questore di Forlì Dott. Pietro Comelli oltre a numerosi Soci, ha voluto ricordare anche in questa circostanza l'impegno della Sezione in favore delle famiglie di ex poliziotti, una delle prerogative

maggiori che la Sezione stessa porta avanti fin dalla sua istituzione.

Il 18 dicembre oltre 180 persone hanno partecipato al pranzo sociale, che come per gli anni precedenti ha visto una larga partecipazione di Soci.

GORIZIA

Il 4 gennaio ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del M.Ilo di P.S. Cav. Nevio Celin, valdissimo e dinamicissimo Consigliere della Sezione di Gorizia.

Il Presidente della Sezione, i Consiglieri ed i Soci tutti lo ricordano con immutato affetto e rinnovano alla vedova, Signora Nerina, Socia simpatizzante, sincera solidarietà.

Il Consiglio di Sezione ringrazia la Signora Celin per la generosa elargizione offerta al Sodalizio per onorare la memoria del marito.

Il 10 gennaio 1995 ricorreva l'8° anniversario della morte del Socio Appuntato di P.S. Natale Santoriello.



Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricordano con immutato affetto e rinnovano alla Vedova, Socia Simpatizzante Signora Anna Fariello, sentimenti di sincera solidarietà.

La Signora Fariello, per onorare la memoria del marito e per sostenere le attività sociali della Sezione, ha offerto L. 50.000

Il Consiglio di Sezione ringrazia la Signora Fariello per la sua squisita sensibilità e per il supporto economico che Essa porge alla Sezione, alla quale si sente profondamente attaccata.

Il 18 gennaio 1995 ricorreva il primo anniversario della morte del Socio App. di P.S. Valentino Beltrame.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricordano con affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla vedova, Signora Maria, sentimenti



sinceri di solidarietà e cordoglio.

Valentino Beltrame ha lasciato un doloroso vuoto tra i Soci della Sezione.

Era l'amico per antonomasia. Buono, aperto, cordiale, leale.

Sapeva farsi amare da tutti ed era amato da tutti.

Durante il servizio esplicito ai valichi di confine presso il Settore della Polizia di Frontiera, si distingueva per la sua dedizione, preparazione professionale, signorilità col pubblico, altissimo senso del dovere.

Per onorare la memoria del marito e a sostegno delle attività sociali della Sezione, la Signora Beltrame ha voluto elargire un contributo di L. 60.000.

Il Presidente ed il Consiglio di Sezione la ringraziano per la generosità e sensibilità dimostrate.

Il 5 marzo 1995 ricorre il 10° anniversario della morte dell'App. di P.S. Luigi Mastrangelo.



Prestava servizio al Commissariato di P.S. di Monfalcone dove riscuoteva alta stima da colleghi e superiori per le sue ottime doti di poliziotto.

I Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla vedova, Socia Simpatizzante, ed ai tre figli, sentimenti di fraterna e sincera solidarietà.

La Signora Mastrangelo per onorare la memoria del marito e per sostenere le attività sociali della

Sezione, ha offerto una elargizione di L. 100.000.

Il Consiglio di Sezione la ringrazia vivamente per la sua generosità e squisita sensibilità.

GORIZIA

Il 27 febbraio 1995 ricorreva il sesto anniversario della scomparsa dell'Isp. Boris Martellani, già in servizio al Settore della Polizia di Frontiera di Gorizia, perito in circostanze tragiche.

Il Presidente, il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti ricordano il carissimo collega con profondo rimpianto e con immutato affetto ed esprimono alla vedova, Signora Maria Sivec, Socia simpatizzante, ai piccoli orfani Valentina, Barbara e Marco ed al padre di Boris, Egidio, sentimenti di sincera solidarietà.

La Signora Maria, per onorare la memoria del marito ed a sostegno delle attività sociali della Sezione, ha fatto pervenire una elargizione di lire 100.000.

Il Consiglio di Sezione ringrazia vivamente la Signora Martellani per la sua sensibilità e generosità.

LA SPEZIA

Su invito di Mons. Giulio Sanguineti, Vescovo di La Spezia, il

Presidente Comm. Rolli ha partecipato, il 31 dicembre, alla cerimonia religiosa della giornata della Pace che ha avuto luogo nella Chiesa Cattedrale di Cristo Re.

Nella circostanza, durante la S. Messa, il predetto Prelato ha presentato il Messaggio del Papa: "La donna educatrice alla Pace".

Erano presenti il Prefetto Dott. Nicola Rasola, il Comandante in Capo del Dipartimento M.M. Alto Tirreno Ammiraglio di Squadra Gianfranco Ginesi, il Senatore Giuseppe Fasoli, l'On. Pietro Zoppi, il Sindaco della Spezia Dott. Lucio Rosaia ed altre Autorità della Provincia.

Al termine della cerimonia il Vescovo Mons. Giulio Sanguineti ha salutato personalmente tutti gli invitati augurando ad ognuno un felice nuovo anno.

LECCO

Il 27 novembre la Sezione ANPS ha rinnovato un appuntamento che è diventato occasione d'incontro fra tutti i Soci Effettivi, Simpatizzanti e Benemeriti.

Nella circostanza, dopo la S. Messa, alla quale hanno partecipato il Questore di Como Dr. Lorenzo Cernetig ed Autorità cittadine, tutti i Soci si sono ritrovati presso un ristorante della zona per festeggiare



la ricorrenza.
Alle gentili Signore presenti è stato offerto un omaggio floreale.

LUCCA

Il Socio Nicodemo Simonetti ha versato la somma di lire 100.000 a sostegno della rivista "Fiamme d'Oro", per onorare la memoria della defunta moglie signora Ameglia Tagliabue.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e formula al Socio Simonetti sentite espressioni di cordoglio.

LUGO

La Sezione il 15 gennaio ha organizzato il "pranzo del tesseramento".

Presenti il Presidente Vincenzo Sardella, il Vice Presidente Cav. Uff. Salvatore Cafarella, il Segretario Antonio Riccitelli e i Consiglieri Cav. Emilio Baldino e Cav. Carlo Martena coi rispettivi familiari, nonché numerosi Soci con familiari, per un totale di 90 persone.

Il 5 febbraio, su invito del Sindaco di Lugo, la Sezione ANPS, rappresentata dal Presidente Vincenzo Sardella, ha partecipato all'inaugurazione di una lapide commemorativa della presenza Ebraica a Lugo.

Prima della cerimonia di inaugurazione della lapide, posta presso la residenza municipale, sono intervenuti il Sindaco Roi, il Presidente della comunità Ebraica di Ferrara Celestina Ottolenghi, il Rabbino Capo Luciano Caro della comunità Ebraica di Ferrara e la Sig.ra Ines Miriam Marach in rappresentanza della comunità Ebraica di Lugo.

MANTOVA

Il Socio Ida Bertolini, moglie del defunto Appuntato P.S. Nunzio La Rosa, ha offerto in sua memoria alla Sezione la somma di lire 100.000.



Matera - 22 dicembre 1994 - Natale del Socio. Da sinistra: il Rag. Bisogno, l'Arcivescovo Mons. Antonio Ciliberti, mentre ringrazia gli intervenuti, il Pres. Avv. Iuliano, il Questore Dott. Rella, il Segr. Econ. Giandomenico.

MATERA

Il 22 dicembre, nella sede della Sezione, alla presenza dell'Arcivescovo di Matera Mons. Antonio Ciliberti, del Questore Dr. Pasquale Rella, del Capo di Gabinetto della Prefettura Rag. Gerardo Bisogno, di Funzionari, di Soci e familiari, ha avuto luogo la cerimonia del "Natale del Socio 94".

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal Presidente, il quale, oltre a ringraziare le Autorità intervenute, ha esposto le finalità dell'Associazione.

Al termine il Questore ha ricambiato a tutti i voti augurali per un sereno S. Natale e Nuovo Anno, offrendo la sua disponibilità alle necessità della Sezione, rivolgendo parole di incoraggiamento a proseguire con altri incontri affinché i pensionati della Polizia di Stato si sentano uniti per il prestigio e il morale dell'Associazione.

A tutti è stato offerto un rinfresco servito dal Socio Comm. Francesco Porcari, titolare della sala ricevimenti "Villa Irene".

MILANO

Il 3 dicembre 1994 ha avuto luogo presso un ristorante nella

Fiera Campionaria di Milano, il pranzo di Fine Anno, per il tradizionale scambio di auguri.

La manifestazione si è svolta in un accogliente salone, addobbato con bandiere tricolori e drappi della Polizia di Stato.

La felice organizzazione è stata il frutto dell'impegno e della laboriosità della "Squadra Logistica" composta dai Consiglieri Abbo Ricciardi, Silvio D'Aloiso, Salvatore Filoni, Luigi De Gobbi, Lorenzo Condello, Elio Scopigno e dal Sindaco Costantino Cattoni.

La riunione ha visto la partecipazione di 280 Soci e familiari, presenti il Questore Dr. Marcello Carnimeo, Monsignor Alberto Rozzoni, dell'arcivescovado di Milano, Monsignor Emilio Puricelli, Cappellano delle Forze di Polizia di Milano ed i Dirigenti dei Reparti Autonomi e delle Specialità della Polizia di Stato.

Tra i Soci, significativa la presenza del Luogotenente Generale Regionale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme Cav. di Gran Croce Dott. Ing. Pierluigi Parola, dell'Avv. Giunio Martino, dell'Avv. Ezio Viganò e rispettivi familiari, dei Prefetti Sciaraffia, Pirella, Cappelli, Wilmant, Tripisciano, D'Ambrosio, dei Generali Di Mauro, Stroschio, Di

Masi, Rinaldi e del Dott. Pranzo.

Presenti anche i Consiglieri Nazionali dell'Associazione: Gen. Dr. Pantaleo Cialdini, Dr. Raffaele Milite e Dante Corradini.

L'impegnativo cerimoniale è stato predisposto e curato, come da tradizione, dal Generale Pantaleo Cialdini.

Il Presidente della Sezione Gen. Mario De Benedittis, all'atto del saluto alle Autorità, ai Soci e familiari, si è fatto portavoce degli auguri espressi dal Presidente Nazionale Gen. Remo Zambonini a tutti gli iscritti e partecipanti. Sono stati ricordati con viva commozione i Soci defunti e gli ammalati.

Sono state offerte dal Presidente della Sezione al Questore ed al Dott. D'Alfonso, Funzionario della Fiera Internazionale di Milano, medaglie d'argento ricordo del 2° Raduno dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato a Montecatini.

Il Questore ha consegnato al S. Ten. Cav. Francesco Lanno una medaglia d'oro offerta dagli appartenenti alla Sezione per i meriti acquisiti negli oltre 12 anni di attività e nell'incarico impegnativo di Segretario Economo, svolto con dedizione e fedeltà; qualità ampiamente illustrate dal Presidente della Sezione con parole di vivo ringraziamento per la preziosa opera svolta e per quanto andrà ad effettuare nel nuovo incarico, con il com-

pleto recupero delle condizioni di salute.

Nel contempo il Gen. De Benedittis ha rivolto al subentrante nell'incarico di Segretario Economo, Cav. Abbo Ricciardi, parole di vivo incoraggiamento.

La Signora Bruna Ghetti, residente a Cologno Monzese, per onorare la memoria del marito Vittorio Damato, scomparso nel 1989, ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" una offerta di lire 30.000.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia vivamente la Signora Ghetti esprimendo affettuosi sentimenti di solidarietà.

MODENA

La Sezione ha organizzato, per il 18 dicembre, in un accogliente locale periferico, il consueto pranzo sociale di fine anno.

Alla bella manifestazione, che ha avuto pieno successo ed un'ampia adesione, (160 persone fra Soci, simpatizzanti e familiari), sono intervenuti Dirigenti la Questura ed altre personalità locali.

Nel corso dell'incontro sono stati consegnati attestati a Soci benemeriti, stemmi e targhe varie.



Milano - 3 dicembre 1994 - Pranzo sociale. Il Questore Dott. Marcello Carnimeo saluta e si complimenta con gli intervenuti.

MILANO

Il Socio Cav. Letterio Ragusa, per onorare la memoria dei Marescialli Renzo Schianchi e Achille Marotta, recentemente scomparsi, e dei Caduti del Compartimento Polizia Stradale di Milano, ha devoluto la somma di lire 100.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e associandosi al Socio Ragusa invia alle Famiglie dei Soci scomparsi espressioni di profondo cordoglio e solidarietà.

Al termine si è proceduto all'estrazione di numerosi "premi" offerti da Soci benemeriti, cui va un sentito pubblico ringraziamento.

PARMA

Il 5 dicembre il Questore di Parma Dott. Giuseppe Di Donno, di recente assegnato a questa Questura, ha visitato la Sezione, accolto dal Presidente e dal Consiglio di Sezione al completo.

Il Questore si è interessato all'attività dell'Associazione e della Sezione in particolare, dichiarando la sua disponibilità a partecipare alle varie cerimonie e manifestazioni organizzate, ed a venire incontro alle esigenze sia della Sezione che degli associati.

Nell'occasione ha formulato gli auguri natalizi che sono stati ricambiati.

Al Questore è stata offerta la medaglia coniatata in occasione del 25° annuale della fondazione del Sodalizio.

Il 7 dicembre il Prefetto Dott. Giuseppe Mazzitello ha convocato in Prefettura gli insigniti della onorificenza "Al Merito della Repubblica" per consegnare loro personalmente il relativo diploma.

La cerimonia si è svolta nel salo-

ne principale del Palazzo Rangoni, sede della Prefettura.

Gli insigniti erano complessivamente 40: 1 grande ufficiale, 4 commendatori, 4 ufficiali e 31 cavalieri.

Fra i Cavalieri vi era il Socio Antonio Papparuso, ex combattente, che nell'ultimo conflitto mondiale partecipò alle operazioni sul fronte Greco-Albanese, ove riportò numerose ferite per fatti d'armi in combattimento. Faceva parte del 2° Reggimento Bersaglieri con il grado di sergente maggiore.

All'amico Papparuso i Soci della Sezione formulano i migliori auguri.

ROMA



Il 18 marzo 1995 ricorre il secondo anniversario della scomparsa del Socio M. Ilo di P.S. Cav. Aurelio Guitto.

La Vedova Signora Antonietta Santangelo lo ricorda sempre con immenso affetto e profondo rimpianto e lo ricorda in particolare ai vecchi amici ministeriali e a quanti lo conobbero e lo stimarono.

SALERNO

Il 6 gennaio, ricorrenza dell'Epifania, nella Cappella dell'Istituto Salesiano "S. Domenico Savio", il Parroco Don Luigi Tosone ha celebrato la Santa Messa in suffragio di tutti i Soci e degli appartenenti alla Polizia di Stato deceduti, in particolare di quelli scomparsi di recente come il

ROMA

Gita sul Lago di Como

La Sezione ANPS di Roma, con la collaborazione dell'Agenzia "BOEING VIAGGI" di Lecco, ha organizzato una gita sociale dal 9 al 12 maggio 1995 con il seguente itinerario di massima:

9-5-95 - Partenza da Roma nella prima mattinata (ore 7,30 - Cinema Royal). Sosta nella zona del Parmense per il pranzo in un ristorante con menù gastronomico. In serata arrivo a Como, sistemazione in albergo e cena. Pernottamento in albergo.

10-5-95 - Giornata dedicata alla scoperta delle bellezze del Lago di Como: Bellagio, Tremezzo, Cernobbio ecc. con navigazione in battello sul lago. Pranzo in un ristorante. Cena in un ristorante con menù gastronomico. Pernottamento in hotel.

11-5-95 - Giornata dedicata alla scoperta delle bellezze del Lago Maggiore: Arona, Stresa e le Isole Borromee, che si raggiungeranno in battello. Pranzo all'Isola dei Pescatori. Rientro a Como in serata per la cena e pernottamento in hotel.

12-5-95 - Partenza per il rientro con sosta ad Arezzo o dintorni per il pranzo di arrivederci in un ristorante. Arrivo a Roma in tarda serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDICATIVA: Lit. 600.000.

La quota comprende:

- Viaggio in autopullman Gran Turismo con aria condizionata.
- Sistemazione in hotel di categoria 4 stelle, in camere doppie (la camera singola sarà maggiorata di un importo di L. 60.000).
- Trattamento di pensione completa con pasti in hotel o ristoranti tipici come da programma.
- Menù particolarmente curati con bevande incluse.
- Navigazione sui laghi di Como e Maggiore.

Le prenotazioni per l'adesione dovranno essere effettuate, mediante versamento della relativa quota, alla Segreteria della Sezione ANPS di Roma, dal 20-3-1995 al 20-4-1995.



Salerno - 6 gennaio 1995 - Festa dell'Epifania. La rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera guidata dal Pres. Francesco Bevilacqua mentre assiste alla S. Messa.

Vice Presidente Aniello Cipresso, i Soci Pietro D'Aiutolo, Arturo Citro, Germano Rizzo, Antonio Papa.

Alla cerimonia hanno partecipato il Prefetto Dott. Vincenzo Barbati, il Vice Questore Vicario Dott. Antonio Delle Cave, il Vice Questore 1° Dirigente Dott. Giovanni Viviani, l'On.le Avv. Michele Scozia, il Rag. Alfredo Buongiorno, il Capitano della Guardia di Finanza Dott. Maurizio Pagnozzi, numerosissimi Soci con le rispettive famiglie e le vedove dei Soci deceduti.

Durante il suo discorso, il Presidente Francesco Bevilacqua ha ringraziato le Autorità presenti non solo per il loro intervento, ma anche per l'appoggio che hanno sempre dato alla locale Sezione ANPS.

Al termine della cerimonia religiosa a tutti i partecipanti è stato offerto un rinfresco nel salone delle conferenze.

SIENA

Il 17 dicembre ha avuto luogo, a cura della Sezione ANPS, la decima edizione della "Giornata del Pensionato della Polizia".

Alle ore 10 il Presidente della Sezione Gen. Angelo Illuminati, alla presenza di un nutrito gruppo di



Siena - 17 dicembre 1994 - Giornata del Pensionato della Polizia. Il Pres. della Sez. ANPS Gen. Angelo Illuminati dopo aver depresso una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia

SENIGALLIA

Ricorrendo il 16 febbraio il secondo tristissimo anniversario della scomparsa, la moglie Anna Sorrentino, i figli Nello e Anna Maria, la nuora Paola Durpetti, il genero Ispettore della P. di S. Francesco Oliva, i nipoti Andrea, Fabrizio, Claudio e parenti tutti, con immutato dolore, ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono, gli vollero bene, l'amatissima e nobile figura del M.Ilo di 1ª cl. P.S. Sc. Cav. Luigi Marsigliese e devolvono a sostegno delle attività sociali e di "Fiamme d'Oro" la somma di L. 50.000.

Tutti i Soci ANPS di Senigallia e "Fiamme d'Oro", nonché tutto il personale in servizio ed in quiescenza, avendolo conosciuto quale grande amico, ricco di bontà d'animo, generosità e alto senso del dovere, rinnovano alla famiglia sentimenti di grande solidarietà.



personale in servizio ed in congedo, ha depresso una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia ai giardini pubblici.

Successivamente, con la partecipazione del Prefetto Dott. Giovambattista Mastrosimone e del Questore Dott. Pasquale Sposato, ha avuto luogo una solenne Concelebrazione Eucaristica in Duomo pre-

sieduta da Mons. Mario Jsmale Castellano, Arcivescovo Emerito di Siena.

Alle ore 13,30 è seguito il pranzo sociale.

TRIESTE

La Socia Teresa Della Pietra ha elargito alla Sezione la somma di lire 100.000 in memoria del defunto marito Antonio Barbieri.

Il 25 marzo ricorre il settimo anniversario della morte del Socio Cav. Giorgio Malle, Sottotenente di P.S. in congedo.

La vedova Signora Pierina Vascotto lo ricorda a tutti gli amici e per onorarne la memoria ha devoluto alla Sezione una offerta straordinaria di Lit. 50.000.

La Signora Lidia Zamolo, Socia simpatizzante, per onorare la memoria del defunto marito Nilo Durighello, Colonnello di P.S., deceduto in Trieste l'11 dicembre 1975, ha elargito a favore della Sezione la somma di lire 50.000.

SIENA

Il 21 novembre 1994 è scomparso il M. Ilo di P.S. (c) Cav. Uff. Spartaco Raffo - Consigliere della Sezione.

Il M. Ilo Spartaco, che fondò il 15 agosto 1970 la Sezione e che in qualità di primo Presidente e di Consigliere ha saputo guadagnarsi la stima dei Soci per il grande attaccamento alla Associazione e per la sua sensibilità e disponibilità, viene ricordato con vasto cordoglio.

I Soci della Sezione di Siena per onorarne la memoria hanno devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" un'offerta di L. 100.000 ed hanno rinnovato alla vedova Signora Franca sinceri sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".



UDINE

È stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale e Capodanno ma anche un momento per fare il bilancio di un anno con l'augurio che, per la Polizia, il 1995 sia decisamente migliore rispetto al '94. Era affollatissimo il salone del ristorante di fronte alla Questura per il tradizionale incontro voluto dalla Sezione ANPS.

Il Presidente Cecutti ha portato il saluto alle Autorità e ha auspicato un anno migliore. Quindi, ha preso la parola il Prefetto Carmelo Dimarco che ha ringraziato tutti gli intervenuti e lodato la sentita partecipazione e lo spirito di corpo.

Durante la manifestazione è stata organizzata una raccolta di fondi in favore degli alluvionati del Piemonte: più di 800 mila lire che sono state versate alla Caritas. Oltre al Prefetto, erano presenti il Questore Ettore D'Auria assieme al Dottor Galeota, il Comandante provinciale dei Carabinieri Tenente Colonnello Lauro Santaniello, il Comandante della Polizia Stradale Renato Giuliano, il Comandante della quarta zona Polizia di Frontiera Maria Giannelli Del Puglia, il Comandante la Legione della Guardia di Finanza Colonnello

Marconi.

da "Il Messaggero Veneto" del 20-12-94

VARESE

L'8 dicembre 1994 la Sezione ha celebrato la sua annuale "giornata sociale" con una Messa in onore dei Caduti della Polizia di Stato e in ricordo dei Soci defunti.

La funzione religiosa, officiata



Varese - 8 dicembre 1994 - Giornata sociale. Un momento della funzione religiosa officiata dal Rev. Don Elia.

dal Rev. Don Elia, si è svolta in un locale della Caserma appositamente attrezzato allo scopo.

Presenti un centinaio di Soci in congedo e in servizio nonché il Prefetto Dr. Sergio Porena, il Questore Dr. Letterio Schipilliti, il Comandante Prov.le dei CC. T. Col. Marco Ricotti e il Sindaco di Varese Dr. Raimondo Fassa.

Al termine della Messa ha preso la parola il Presidente della Sezione Mario Merlo il quale, interpretando il pensiero di tutti i poliziotti in congedo, ha espresso solidarietà nei confronti dei colleghi in attività di servizio. "La Polizia di Stato" ha concluso il Presidente, "ha meritato e merita stima e fiducia, perché questa fiducia è stata conquistata col sangue di centinaia di uomini caduti nell'adempimento del dovere".

Nel corso del pranzo è stato consegnato l'attestato di "Socio benemerito" ai sigg. Angelina Bocchiola e Guido Bonelli.

VARESE

La sera del 24 dicembre la Sezione, in collaborazione col Comando della locale Polizia Stradale, ha organizzato la "Messa di Natale" nei locali della Caserma della Polizia di Stato.

di Natale" nei locali della Caserma della Polizia di Stato.

La cerimonia è iniziata alle 22,30 con un concerto di musica sacra. Armonium e violino hanno diffuso i seguenti brani: Zipoli - Pastorale in do maggiore; Consonni - Al tuo presepe; Bach - Corale Iesu

Decus; Rossini - Pastorale dal Guglielmo Tell; Berlin - White Christmas; Beethoven - Romanza in fa op. 50; Couperlin - In notte placida; Ceragioli - Nacque il suo bambino; Bach - Aria sulla 4ª corda; Lotti - Antica pastorale; Lennon - Happy Christmas; Anonimo - Amazing

Grace; Albinoni - Adagio in sol minore; De Liguori - Tu scendi dalle stelle.

Dopo il concerto, la tradizionale Messa di mezzanotte, alla quale hanno partecipato oltre cento persone tra Soci in congedo, in servizio e simpatizzanti.

LOCALI AD USO DEMANIALE - LEGGE N. 537/1993, ART. 9

Si trascrive la lettera che la Presidenza Nazionale ANPS ha inviato al Ministro dell'Interno e al Capo della Polizia in data 29 dicembre 1994.

ALL'ON. MINISTRO DELL'INTERNO
Palazzo Viminale ROMA
AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA
Palazzo Viminale ROMA

Un coro di proteste pervengono giornalmente a questa Presidenza Nazionale da parte delle Sezioni e Gruppi dislocati sul territorio nazionale, in conseguenza della circolare ministeriale di attuazione della legge n. 537/1993, "interventi correttivi sulla finanza pubblica" che prevede il pagamento di un affitto, dovuto da parte di Organizzazioni ed Associazioni di dipendenti pubblici.

Considerato che la quasi totalità delle Sezioni ANPS sono alloggiate negli edifici delle varie Questure, è prevedibile che queste dovranno sottoporsi al pagamento del canone di affitto che, riferito agli attuali valori del mercato, non sarà certamente sostenibile da parte di esse, specialmente se carenti di associati, unici modesti contribuenti alla esistenza stessa delle Sezioni ANPS.

A parere di questa Presidenza, conformi ed esplicativi dovrebbero essere la valutazione e l'intervento del Ministero dell'Interno presso la competente Autorità fiscale, affinché la natura specifica dell'ANPS venga qualitativamente evidenziata, dovendosi incontestabilmente considerarla, pur nella sua formulazione associativa sorta però con il crisma ministeriale, come Ente morale di formale rappresentanza della Polizia in congedo, che partecipa con bandiera e labaro a tutte le manifestazioni militari e patriottiche che si svolgono nel paese.

A differenza di altre non specificate Associazioni ed ancor più a differenza dei molteplici Sindacati anche di Polizia, che dispongono di ben più pingui

"budget", tutte e tutti indistintamente accomunati dalla citata legge fiscale che stabilisce il pagamento dell'affitto, è mortificante che l'ANPS, Ente morale riconosciuto di natura specifica, che non associa pubblici dipendenti, come enuncia la legge, bensì personale della Polizia in congedo, che persegue finalità ben puntualizzate dall'art. 2 del suo Statuto costitutivo, impropriamente venga accomunata alle Associazioni di dipendenti pubblici indistintamente, prescindendo del tutto dalle finalità morali, ma soprattutto rappresentative che per Statuto le vengono attribuite, volte a mantenere saldi alcuni vincoli della comunità nazionale, specialmente in un periodo di scollamento come quello attuale.

Tale peculiarità rende l'ANPS non accomunabile alle altre Associazioni di pubblici dipendenti, previste nella comune dizione di cui all'art. 9 della legge 537/1993, anche perché i suoi associati non sono dipendenti pubblici o quanto meno non lo sono più.

Ma a parte tali valutazioni, l'applicabilità di tale norma fiscale avrebbe quanto meno bisogno di chiarimento e specificazione.

È auspicabile che il competente Ufficio del Ministero dell'Interno possa scongiurare quella che per le Sezioni dell'ANPS, in genere, verrebbe considerata una iniqua tassa a carico di associati dai modesti redditi e conseguenti modeste contribuzioni associative, che costringerà a ridimensionare ogni attività sociale, se non, in molti casi, di Sezioni con pochi associati, a sopprimerle del tutto.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

Con l'occasione si rappresenta che questa Presidenza è in stretto contatto con le consorelle Associazioni (CC., ANFI, ecc.) al fine di definire unitariamente l'annosa questione del fitto demaniale.

Soluzione del numero precedente

A	V	V	E	N	T	A	T	O		N	A	P	P	A	
M	E	A	T	O		N	E	R	B	A	T	E		R	L
A	L	L	E	T	T	A	N	T	E		A	N	Z	I	O
B	A	T	R	A	C	I		I	C	S		S		D	G
I		E	A		I	S	A	C	C	O		I	S	E	O
L	V	R	A			B	A	A	L	B	E	K		R	
E	E		S	G		M	A	R	C	I	A	R	E	R	
		N	O	C	I	N	O		I	C		R	O	T	T
I	E	N	E		E	C	A	I	R	O		C	R	I	
N	R		N	A	R	N	I		A	I	N		H	I	C
G	E	R	E	M	I	A	D	I		C	E	D		S	O

ORIZZONTALI:

- 1) Segno della scrittura egizia;
- 10) Iniz. della Magnani;
- 13) Il nome della Staller;
- 14) Al polo c'è quello bianco;
- 15) Biancaneve ne era la più bella;
- 17) Che offre un buon guadagno;
- 20) Figlio di Noè;
- 21) Aria soffocante;
- 22) Cremona;
- 23) Ciascuna delle due cavità nasali;
- 24) Timo senza vocali;
- 25) Cittadina toscana famosa per le sue torri;
- 26) Comprende dodici Paesi europei;
- 27) La fine delle discussioni;
- 28) Le vocali dei sogni;
- 29) Nel mezzo della vita;
- 30) Preposizione di luogo o tempo;
- 31) Latina;
- 33) Fiume svizzero;
- 35) Genova;
- 36) Iniz. di Tomba;
- 38) L'Irlanda libera;
- 39) Napoli;
- 41) Cielo coperto;
- 43) Pianta aromatica;
- 46) Simbolo dello scandio;
- 47) Una Micaela della prosa;
- 49) Fratello del padre;
- 50) Morbida, levigata;
- 52) Uccello notturno;

VERTICALI:

- 1) È sempre rivolto verso il sole;
- 2) Malattia deformante una parte del corpo per eccessivo ingrossamento;
- 3) Gli abitanti della Capitale;
- 4) L'Organizzazione delle Nazioni Unite;
- 5) Ferro ricurvo, uncino;
- 6) La banca del Vaticano;
- 7) Ornamento ai bordi di tende, vestiti, ecc.;
- 8) Subitaneo, improvviso;
- 9) Città d'arte svizzera;
- 10) Le vocali in mare;
- 11) Il de scozzese;
- 12) A primavera spuntano sugli alberi;
- 15) Rauco, fioco;
- 16) Possono essere imbottiti di lana o crine;
- 18) Nell'Odissea è moglie di Neottolema;
- 19) Succo d'uva;
- 26) Caserta;
- 30) Villosi;
- 32) È simile al coniglio;
- 34) Liquore estratto dalla canna da zucchero;
- 35) Fu battuto da Davide;
- 37) Vino bianco secco del Goriziano;
- 40) Arma a forma di scure;
- 42) Unità di misura del potenziale elettrico;
- 44) Quello musqué è molto pregiato;
- 45) Un po' di zizzania;
- 47) Iniz. di Cerusico;
- 48) Dove senza vocali;
- 51) Como.

1	2	3	4	5		6	7	8	9		10	11		12	
13						14					15			16	
17					18					19			20		
21				22			23							24	
25													26		
27				28			29					30			
31			32				33		34		35			36	37
38					39	40		41		42					
			43	44				45						46	
47		48				49				50		51			
52									53						

SOCI... AMICI SCOMPARI

- | | | |
|--------------------------|---------------|----------------|
| ABATE VITO | 18/12/1994 | MODENA |
| AIELLO ANTONINO | 16/11/1994 | SASSARI |
| ALBANO CARMELO | 19/9/1994 | LECCO |
| ARGENIO ETTORE | 26/11/1994 | ORVIETO |
| AURUCCI ANTONIO | 31/7/1994 | BOLOGNA |
| AVALLONE ANTONIO | 2/1/1995 | MILANO |
| BIANCHINI PIO | 14/1/1995 | CITTÀ DI CAST. |
| BONANOTTE TOMMASO | 6/1/1995 | NETTUNO |
| BONFIGLIOLI ORESTE | 19/12/1994 | MODENA |
| BUONCRISTIANI GIUSEPPINA | 8/8/1994 | PISA |
| CIFANI DONATO | 31/12/1994 | GORIZIA |
| CORDA ALFONSO | 6/1/1995 | ALESSANDRIA |
| CORVINO COSIMO | 13/12/1994 | PARMA |
| D'ACCORDI GIULIO | 8/11/1994 | VICENZA |
| DELLA CAMERA LUIGI | 20/10/1994 | GENOVA |
| DESIATI FRANCESCO | 3/12/1994 | ASCOLI PICENO |
| DI MAIO PASQUALE | 28/11/1994 | CAMPBASSO |
| DISO GIUSEPPE | 16/12/1994 | MATERA |
| ERMINI VINCENZO | 29/1/1995 | RIETI |
| FADDA FILIPPO | 11/9/1994 | SASSARI |
| FORCILLO UMBERTO | 28/9/1994 | ROMA |
| FURLAN NEREO | 14/6/1994 | B. DEL GRAPPA |
| GASPARI VENANZIO | 9/12/1994 | TERAMO |
| LANFRANCHI RAFFAELE | 5/11/1994 | LECCO |
| LANTERI ROBERTO | 10/1/1995 | CUNEO |
| LEONARDI ADRIANA | FEBBRAIO 1994 | VICENZA |
| MAGGIO DOMENICO | 24/9/1994 | ROMA |
| MAGNANI GIULIO | 14/8/1994 | TORINO |
| MANNISI GIUSEPPE | 1994 | PAVIA |
| MARTINES OLGA | 28/1/1994 | VARESE |
| MILANO VITO NICOLA | 12/11/1994 | SIENA |
| MONTANARI GIOVANNI | 24/10/1994 | IMOLA |
| NOTO MARRELLA GIUSEPPE | 21/11/1994 | MILANO |
| PAPA ANTONIO | 12/12/1994 | SALERNO |
| PARISSI NATALE | AGOSTO 1994 | ASCOLI PICENO |
| PITTALIS PIETRINO | 11/1/1995 | IMOLA |
| PRIVITERA FRANCESCO | 20/1/1995 | GENOVA |
| PUGGIONI VINCENZO | 17/11/1994 | LECCO |
| PURGATORI GIUSEPPE | OTTOBRE 1994 | VITERBO |
| RAFFO SPARTACO | 21/11/1994 | SIENA |
| RAPP ELFRIEDE RUTH | 8/1/1995 | ROMA |
| RIATTI LUIGI | AGOSTO 1994 | ANCONA |
| RIVA UMBERTO | 12/10/1994 | SASSARI |
| RIZZARDI ROSSANA | 11/6/1994 | TRIESTE |
| ROZZATO ENRICO | 25/9/1994 | VARESE |
| SCHIRATO GUIDO | GENNAIO 1995 | ASTI |
| SIMONETTI GIUSEPPE | 4/1/1995 | FOLIGNO |
| STEDILE FABIO | 1994 | MOENA |
| STEFFE RENATO | 1994 | MOENA |
| STUCCI MARCELLO | 22/8/1994 | ROMA |
| TASSI ALFREDO | 10/12/1994 | VICENZA |
| TERZINI MARIA TERESA | 25/11/1994 | GORIZIA |
| TODARO ANTONINO | 24/10/1994 | UDINE |
| TUCCILLO RAFFAELE | 15/6/1985 | ROMA |
| VIDONI CORINA | 21/10/1994 | UDINE |
| VIVIANI VINCENZO | 3/12/1994 | TREVISO |
| WEISS ERVINO | 30/11/1994 | TRIESTE |
| ZEPPI VINCENZO | 25/9/1994 | LECCO |



ABATE VITO
18/12/1994 - MODENA



AURUCCI ANTONIO
31/7/1994 - BOLOGNA



AVALLONE ANTONIO
2/1/1995 - MILANO



BONFIGLIOLI ORESTE
19/12/1994 - MODENA



CIFANI DONATO
31/12/1994 - GORIZIA



CORVINO COSIMO
13/12/1994 - PARMA



DESIATI FRANCESCO
3/12/1994 - ASCOLI PICENO



ERMINI VINCENZO
29/1/1995 - RIETI



FORCILLO UMBERTO
28/9/1994 - ROMA



FURLAN NEREO
14/6/1994 - BASSANO DEL G.



MAGGIO DOMENICO
24/9/1994 - ROMA



PUGGIONI VINCENZO
17/11/1994 - LECCO



RAPP ELFRIEDE RUTH
8/1/1995 - ROMA



RIZZARDI ROSSANA
11/6/1994 - TRIESTE



ROZZATO ENRICO
25/9/1994 - VARESE



SCHIRATO GUIDO
GENNAIO 1995 - ASTI



SIMONETTI GIUSEPPE
4/1/1995 - FOLIGNO



STEDILE FABIO
1994 - MOENA



STEFFE RENATO
1994 - MOENA



STUCCI MARCELLO
22/8/1994 - ROMA



TUCCILLO RAFFAELE
15/6/1985 - ROMA



VIVIANI VINCENZO
3/12/1994 - TREVISO



WEISS ERVINO
30/11/1994 - TRIESTE



Dal Touring Club Italiano tanti vantaggi e massimo prestigio



Si associ al TCI. Entrerà a far parte di una libera associazione senza fini di lucro, formata da persone che credono negli ideali di un turismo che unisce i popoli, che vivono la realtà attuale con l'obiettivo di migliorarla costantemente.

PER LEI UN RICCO PACCO DI BENVENUTO



GUIDA RAPIDA D'ITALIA - Vol. 3

- 304 pagine formato cm 12,5x23
- 8 tavole di Atlante, scala 1:800.000
- 26 tavole di cartografia
- 62 piante di città e località turistiche
- 2 carte di parchi nazionali e aree di pregio turistico
- 62 disegni
- 207 voci alfabetiche

ATLANTE PER VIAGGIARE IN EUROPA - Vol. 1

- 276 pagine formato cm 17x28,7
- 18 Paesi
- 15 principali città
- 22 pagine informative
- 158 pagine cartografiche, scala 1:800.000
- 43 pagine di piante delle principali città europee

GLI ESCLUSIVI PRIVILEGI DEI SOCI



Ecco i principali servizi esclusivi che il TCI le riserva. Consultando la Guida e il Carnet dei Servizi che troverà nel suo Pacco Soci, potrà ottenere tutte le informazioni utili per sfruttare al meglio questi vantaggi.

- **CrediTouring Card**, una nuova Card con funzione di Bancomat e di Tessera Associativa al TCI.
- **Autostrade VIACARD+TELEPASS** a condizioni privilegiate.
- **La Tessera per il soccorso stradale ACI 116-TCI** al prezzo speciale di 39.000 lire.
- **Sconti presso gli autonoleggi HERTZ** in Italia e offerte esclusive per l'estero.
- **Polizze assicurative, sanitarie**, contro gli infortuni a condizioni esclusive.
- **Servizi bancari e finanziari** del Credito Italiano a tassi agevolati.
- **Servizio di informazioni turistiche.**
- **Sconti speciali** in oltre 1.300 alberghi ed in migliaia di negozi.

... e molte altre opportunità di risparmio.

I VIAGGI DEL TCI "TUTTO COMPRESO"

Magnifiche combinazioni di viaggio, di gruppo o individuali, compresi viaggi-studio. Soggiorni nei meravigliosi villaggi turistici de La Maddalena, delle Isole Tremiti, di Marina di Camerota, di Siliari, riservati ai soli Soci del TCI. Prezzi "tutto compreso".

GUIDA RAPIDA D'ITALIA 3° volume

È la nuova edizione della più diffusa guida turistica d'Italia edita dal TCI. Dedicata a Toscana, Umbria e Marche, questa preziosa guida illustra in dettaglio i più interessanti percorsi turistici, descrive i capolavori artistici di tali regioni ed è arricchita da un'accurata cartografia. Propone escursioni verso un migliaio di mete, suggerisce itinerari originali "minori", segnala 900 alberghi e ristoranti.

ATLANTE PER VIAGGIARE IN EUROPA - 1° volume

È la nuova pubblicazione ideata dal TCI per fornire ai Soci tutte le informazioni necessarie per viaggiare nei Paesi dell'Europa centro-meridionale, dalla Francia alla Spagna fino alla Grecia e alla Turchia. Le parti cartografiche costituiscono il nucleo centrale dell'opera, che è corredata di informazioni turistiche e pratiche relative a strade, autostrade, ferrovie, linee aeree e nautiche.

ALBERGHI CONVENZIONATI TCI 1995

L'elenco completo degli alberghi di tutta Italia convenzionati con il Touring Club Italiano, che riservano sconti ai Soci.

AGENDA TOURING 1995

È calendario, rubrica telefonica, agenda settimanale, atlante geografico. In più, è ricca di informazioni e dati statistici utili per chi viaggia.



Touring Club Italiano

Richiesta di Associazione

Si. Desidero associarmi al Touring Club Italiano per l'anno 1995.
 • Riceverò subito **TUTTOTOURING 95**, il Pacco riservato ai Soci 1995 che contiene fra l'altro i due splendidi volumi Guida Rapida d'Italia - Volume 3 e Atlante per viaggiare in Europa - Volume 1.

- Riceverò l'Agenda Touring 1995, l'adesivo per l'automobile e successivamente la Tessera di Socio.
- In più riceverò ogni mese gratis **QUI TOURING**.
- Avrò diritto a usufruire di tutti gli sconti, le facilitazioni e i servizi del TCI.

Pagherò per l'anno 1995 la quota associativa di sole L.89.000 nel modo che indico con una X nell'apposita casella qui sotto.

In contrassegno (+ L.3.900 per spese di spedizione) al ricevimento del Pacco di Benvenuto.

Con addebito sulla mia Carta di Credito:

CARTASI

AMERICAN EXPRESS

BANKAMERICARD

Numero _____ Scadenza _____
 (Attenzione: scriva tutte le cifre che compongono il numero della sua Carta di Credito) 5268

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____

PRESSO _____

CITTA' _____ CAP _____ PROV. _____

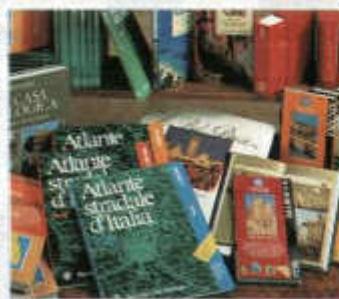
ANNO DI NASCITA _____ DATA _____ FIRMA _____

Compili e spedisca in busta chiusa a: Touring Club Italiano - C.so Italia, 10 - 20122 Milano



GRATIS QUI TOURING IN ABBONAMENTO

Per tutto il periodo dell'associazione lei riceverà **QUI TOURING**, l'esclusiva rivista di cultura e turismo riservata ai Soci. Informata, autorevole, appassionante, sempre più bella e ricca di contenuti. È il punto di incontro fra il Club e gli associati, dei quali riporta le voci e le aspirazioni.



SCONTI FINO AL 30%

Potrà acquistare direttamente presso le librerie ogni pubblicazione del TCI con i massimi sconti: atlanti, guide, magnifici volumi illustrati, carte stradali, manuali...

Per associarsi spedisca la Richiesta di associazione in busta chiusa affrancata come lettera a:
 Touring Club Italiano - Corso Italia, 10 - 20122 Milano